



Adeguato al parere della seconda Commissione Consiliare del 12 ottobre 2009 prot. n. 12848

Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11
art. 50, 1° comma, lettera a) – sezione prima:

Specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati nonché per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei comuni

- AGGIORNAMENTO 2009 -

Sezione Prima
Fondamenti generali

Coordinamento Francesco Tomaello

collaboratori Emmanuele Scarpa

Lucia Zaltron

Mario Favaretto

Elena Berton

Mauro Nordio

A.1 – SEZIONE PRIMA: FONDAMENTI GENERALI

Indice generale

Note di redazione.....	5
0 - PREMESSE.....	5
0.1 Nel merito.....	7
0.2 – I riferimenti principali	7
0.2.1 La normativa.....	7
0.2.2 Sulla pubblicità	8
0.2.3 Le basi informative ed i sistemi informativi.....	8
0.3 - Il Piano Regolatore Comunale e gli archivi digitali	8
0.4- Sulla necessità degli aggiornamenti	9
1 – LA COMPOSIZIONE DEL DATASET: ELEMENTI GENERALI	10
1.1 – I fondamenti	10
1.2 L'organizzazione delle risorse informative	11
1.2.1 I Gruppi.....	11
1.2.2 le Matrici.....	11
1.2.3 Il fattore tempo	13
1.2.4 I Temi.....	13
1.2.5 Le Classi.....	14
1.2.6 Gli Oggetti.....	14
2 – SPECIFICHE DI COMPILAZIONE	15
2.1 - I dati geometrici della pianificazione.....	15
2.2 - Specifiche generali valide per tutti i GIS.....	15
2.2.1 - Il formato di scambio dei dati e dei metadati.....	15
2.2.2 - Specifiche generali per le entità areali (o aree).....	16
2.2.3 - Specifiche generali per le entità lineari.....	16
2.2.4 - Specifiche generali per le entità puntuali.....	16
2.2.5 - Inquadramento cartografico.....	16
2.3 – I metadati	17
2.4 La costruzione del nome delle classi (nome file).....	17
2.4.1 Sulle primitive.....	18
2.5 Inserimento di nuove classi informative	19
2.6 La costruzione del codice degli oggetti.....	19
3 SULLA PROCEDURA ED ALTRO.....	21
3.0 Un particolare tipo di elaborato.....	21
3.1 Altre note di procedura.....	21

3.1.1 - procedura ordinaria secondo l' art. 14	21
3.1.2 - procedura concertata secondo l' art. 15:.....	22
4 LA COMPILAZIONE DEL SUPPORTO DIGITALE.....	23
4.1 L'organizzazione dei file nel supporto digitale	23
4.1.1 – sulla vetustà dei dati.....	23
4.2 – I livelli di masterizzazione.....	23
Livello zero.....	23
Livello 1: i componenti della cartella principale.....	23
4.2.1 Il file "SintesiClassi_C.xls"	24
4.2.2 - La composizione della tabella "Sintesi Classi".....	25
4.2.3 Le Cartelle.....	26
Livello 2: le cartelle delle matrici.....	26
Livelli 3 e 4: temi e classi.....	26
La collocazione dei metadati.....	26
5 SUGLI AGGIORNAMENTI.....	27
APPENDICE - A.....	28
A1 - Fonti normative di riferimento.....	28
A2 - Il Quadro Conoscitivo.....	30
A3 - Le Basi informative territoriali: i precedenti normativi.....	31
A4 - Definizione di documento informatico.....	32
A5 – estratto dagli Atti di Indirizzo, lettera e) -	33
APPENDICE - B.....	34
Risorse Informative.....	34
B1 - Tabella gruppi.....	34
B2 - Tabella matrici.....	34
B3 - Tabella temi.....	35
B4 - Tabella classi.....	39
APPENDICE - C.....	50
Esempio di organizzazione del DVD	50
C1 - Livelli zero e 1.....	50
C2 - Livelli 1 e 2 - Gruppi e matrici.....	51
C3 - Livelli 3 e 4 - Temi e classi.....	52
C4 - La collocazione dei metadati.....	53

Note di redazione

Per l'intero testo di queste specifiche:

- la semplice citazione di articoli deve intendersi sempre riferita alla L.R. 23 aprile 2004 n.11;
- il termine *Atti* è sempre usato in sostituzione dell'espressione "Atti di Indirizzo"¹ in applicazione dell'art. 50 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11".
- Il termine *Codice* deve sempre intendersi per *Codice dell'Amministrazione Digitale*².
- nella definizione di un indirizzo web:
 - ◆ il termine *home* rinvia sempre alla *home page* del sito *Web* ufficiale della Giunta Regionale³.
 - ◆ Il percorso marcato dai simboli ">" che segue il termine *home* definisce la successione dei *link* da attivare a partire dalla home page regionale;
 - ◆ il percorso definito tra parentesi definisce l'indirizzo Internet (URL) da digitare nella barra degli indirizzi del browser.

0 - PREMESSE

Questa nuova edizione sostituisce integralmente la precedente corrispettiva del 2004, pur mantenendone le impostazioni generali e, ovviamente, le finalità.

Negli oltre quattro anni trascorsi dall'entrata in vigore di detti atti di indirizzo sono emerse, in relazione alle banche dati dei PAT, varie problematiche di carattere istituzionale e tecnico, determinate da vari fattori, tra i quali si evidenziano:

1. la rinnovata interazione, che si riscontra in particolare nelle presenti specifiche, della disciplina urbanistica con le competenze delle seguenti strutture operative regionali:

- la Direzione Statistica, titolare del SISTAR⁴ (Sistema Statistico Regionale), fornitrice di gran parte delle informazioni contenute nel quadro conoscitivo di cui all'art. 10 della LR 11/04;
- l'ARPAV, titolare della totalità delle informazioni ambientali di carattere territoriale;
- l'Unità Complessa Sistema Informativo settore primario e controllo, titolare del Sistema Informativo del Settore Primario (SISP)⁵;
- la Direzione Difesa del Suolo;⁶
- la Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura⁷;
- la Direzione per le Foreste e l'Economia Montana⁸;
- la Direzione Geologia e Attività Estrattive⁹;

1 - la prima edizione degli *Atti* è stata approvata con DGR 3178 del 8 ottobre 2004, pubblicata nel BUR n.105 del 22 ottobre 2004.

2 - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82: testo coordinato con le modifiche ed integrazioni approvate dal Consiglio dei ministri del 15 marzo 2006 (Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 159)

3 - (<http://www.regione.veneto.it/>)

4 - Istituito con la Legge Regionale n. 8 del 29 marzo 2002 "Norme sul Sistema Statistico Regionale". - Per la Direzione Statistica v. anche la pagina regionale: Home > Temi Istituzionali > Statistica > Statistica (<http://www.regione.veneto.it/Temi+Istituzionali/Statistica>)

5 - istituito con la legge regionale n. 40 del 12 dicembre 2003 "Nuove norme per gli interventi in agricoltura"

6 - Home > Ambiente e Territorio > Ambiente > Acqua e difesa del suolo > Difesa del suolo > difesa del suolo

7 - Home > La Regione > Uffici Regionali > Segreteria Regionale Settore Primario > Direzione Agroambiente e servizi per l'agricoltura

8 - Home > La Regione > Uffici Regionali > Segreteria Regionale Settore Primario > Direzione Foreste ed Economia Montana

9 - Home > Ambiente e Territorio > Ambiente > Geologia > Geologia

- il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi¹⁰;

Ciascuna di queste strutture è stata ed è riferimento necessario, in relazione alla propria materia, per la costruzione e l'implementazione delle banche dati del PAT.

Vanno menzionate a parte la Direzione Sistema Informatico¹¹ e l'Unità di Progetto per il S.I.T. e la Cartografia, per il ruolo strategico che entrambe svolgono, la prima nell'ambito delle tecnologie per il governo del flusso dei dati e del sistema complessivo dedicato all'*e-government*, la seconda nell'ambito della cartografia numerica e del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR)¹², di cui è titolare.

2. il mutato quadro normativo di riferimento, determinato dall'entrata in vigore del *Codice*. Il *Codice* ha lo scopo di assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale utilizzando con le modalità più appropriate le tecnologie dell'informazione e della comunicazione all'interno della pubblica amministrazione; a tali principi è stato necessario, oltretutto naturale, ispirarsi nella riedizione delle specifiche in argomento;
3. l'applicazione della normativa sulla valutazione ambientale strategica (VAS) introdotta dalla direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001. La procedura di VAS interagisce con le banche dati dei piani nelle seguenti due fasi:
 - documentazione dello stato dell'ambiente e raccolta della base di conoscenze necessaria alla valutazione;
 - monitoraggio degli effetti del piano o programma dopo l'adozione.
4. Oltre a queste esigenze, afferenti al quadro istituzionale, si è dovuto anche, necessariamente, tener conto degli aggiornamenti determinati dalla costante evoluzione tecnologica del settore dei sistemi informativi territoriali e dei sistemi informativi in generale.

Al presente testo è stato affidato anche il compito di fornire l'elenco completo delle materie e delle fonti informative, in aggiunta all'aggiornamento delle specifiche di compilazione dei dati.

Il testo si pone così come integrazione e complemento delle note disciplinari e metodologiche esposte nella *lettera f)*, cui è assegnata invece la competenza specifica della definizione del senso che deve governare l'interpretazione ed elaborazione del quadro conoscitivo e l'orditura del progetto del PAT.

Il nuovo testo, sempre riferito alla lettera a) dell'art. 50, è stato diviso, anche fisicamente, nelle seguenti quattro sezioni:

sezione prima: *fondamenti generali*

sezione seconda: *l'organizzazione delle risorse informative: gli oggetti della pianificazione*

sezione terza: *l'organizzazione delle risorse informative: gli oggetti del Quadro Conoscitivo*

sezione quarta: *l'aggiornamento della base cartografica (CTRN)*

10 - Home > Ambiente e Territorio > Territorio > Reti Ecologiche e Biodiversità > Reti ecologiche e biodiversità

11 - Home > La Regione > Uffici Regionali > Segreteria Regionale Affari Generali > Direzione Sistema Informatico

12 - v. la pagina regionale: **Home** > Ambiente e Territorio > Territorio > Cartografia Regionale > Cartografia Regionale (<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Cartografia+Regionale/>)

0.1 Nel merito

Questo testo, nel suo trattare di specifiche "tecniche", definisce l'impianto teorico e strumentale finalizzato alla redazione del Piano Regolatore Comunale in formato digitale, con tutte le implicazioni e le correlazioni che questo comporta. Non può essere tuttavia considerato semplicemente un manuale ad uso e consumo degli operatori GIS, poiché non può esser letto ed applicato sensatamente e razionalmente senza una esperienza diretta delle Leggi Regionali 11/2004 e 61/1985.

Infatti, per quanto vi siano contenute indicazioni di carattere tecnologico o vengano descritte procedure di natura informatica, il contenuto essenziale, ovvero il sostrato disciplinare fondamentale che dà senso a queste specifiche tecniche, è - e rimane - il corpo delle leggi regionali e statali che complessivamente disciplinano l'assetto del territorio. Senza la padronanza di queste leggi e delle relative materie di riferimento l'uso delle presenti specifiche, proprio sotto il profilo strumentale, si dimostra inconcludente.

0.2 – I riferimenti principali

0.2.1 La normativa

Si richiamano i riferimenti diretti e indiretti della LR 11/2004 che stanno alla base della formazione e compilazione su base digitale del Piano Regolatore Comunale (v. in *Appendice* il corrispondente testo):

Per gli elementi costitutivi del Piano:

Art. 9 – Cartografia tecnica regionale

Art. 11 - *Parametri per la validazione del quadro conoscitivo*

Art. 13 – *Contenuti del Piano di assetto del territorio (PAT)*, comma 3°, lettera d)

Art. 16 – *Contenuti, procedimento di formazione e varianti del Piano di assetto del territorio intercomunale (PATI)* - 4° comma

Art. 17 – *Contenuti del Piano degli interventi (PI)*, 5° comma, lettera f)

Per i riferimenti ai sistemi informativi:

Art. 2 – *Contenuti e finalità*, comma 2°, lettera b);

Art 10 – *Quadro conoscitivo e basi informative*, commi 1°, e 2°. e 3°

Per le note di procedura del cap. 3:

Atti - lettera e) - cap. 5 - *Procedure per l'approvazione dei PAT*

A questo si aggiunge, anche in termini di successione temporale, il *Codice*.

Non è questa la sede per entrare nel dettaglio dei relativi contenuti, ma ci interessa rilevare, in questo contesto, che obiettivo del *Codice* è "assicurare a qualsiasi livello (Stato, Regioni, autonomie locali) la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale", assumendo il principio che le tecnologie informatiche sono *mezzi* e non *scopi*.

Detto in altri termini: *pubblicità* e *trasparenza* sono i criteri associati all'uso di queste tecnologie, e che il *Codice* postula come indubitabili.¹³

13 - Adattamento da un intervento di Lorenzo Spallino a *Il codice dell'amministrazione digitale: le tecnologie al servizio del cittadino e della pubblica amministrazione*, Montecchio Maggiore (VI), 24 novembre 2006, pubblicato su *webimpossibile.net* il 28 novembre 2006 (<http://webimpossibile.net/06/28.11.06.htm>)

0.2.2 Sulla pubblicità

Ricordando che i dati delle P.A. ".. sono formati, raccolti, conservati, resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.." ai sensi del Capo V del *Codice*, segnatamente all'art. 50, è bene richiamare un altro aspetto, legato alla pubblicità che deve essere data ai contenuti del Piano (si veda il *Codice* – ma anche la Direttiva INSPIRE¹⁴ sui dati territoriali), e che si può riassumere in questo principio / precetto:

dopo l'approvazione del PAT - e lo stesso si può dire dopo il PI - ogni Amministrazione Comunale deve rendere disponibile, a chiunque lo chieda, l'intero documento digitale del rispettivo Piano.

E' un principio di procedura non circoscritto alle sole norme urbanistiche, e che fa parte delle incombenze di *tutte* le PA in ordine alla diffusione dei documenti e delle informazioni in formato digitale.

0.2.3 Le basi informative ed i sistemi informativi

Le premesse alle definizioni delle *basi informative* che troviamo nella LR11, anche sotto il profilo terminologico, vanno ricercate in una legge regionale di modifica della LR 61/85, la n. 21 del 1998¹⁵.

La LR 11, nell'abrogare questa legge, ne ha tuttavia mutuato i fondamentali principi informatori relativi alla creazione delle banche dati territoriali (si veda in *Appendice-A* l'art. 3 della citata LR 21).

E' bene ricordare che la LR 11 non si occupa dei *sistemi informativi* in quanto tali, così come non si sofferma sul concetto di *rete* (non sono materie strettamente pertinenti all'urbanistica), ma semplicemente postula l'esistenza di entrambi i sistemi, senza ulteriori approfondimenti¹⁶.

Le basi informative trovano invece una loro precisa definizione nell'art. 10 (v. *Appendice*) ed hanno una prima corrispondenza documentale/informativa nei dati forniti dalla Regione ai comuni per la formazione del PAT.

0.3 - Il Piano Regolatore Comunale e gli archivi digitali

È necessario innanzitutto definire in cosa consiste l'oggetto richiamato nel riferimento agli articoli 13, 16, 17 e 22 fatti nel precedente § 0.2.1: si tratta di una *banca dati alfanumerica e vettoriale, e più precisamente di un dataset¹⁷*, contenente **tutti** gli elaborati di analisi e di progetto, rispettivamente sia del PAT che del PI.

Ciò vale a dire che in ciascun dei due livelli di costituzione del Piano Regolatore Comunale, cioè il PAT e il PI, è presente **un elaborato, in formato digitale**, che contiene tutti gli altri documenti del suo stesso livello.

14 - DIRETTIVA 2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 – G.U.C.E. Del 25.4.2007 – con cui si istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire) .

15 - sull'argomento si veda una sintesi -anche se in forma di bozza - reperibile all'indirizzo:
(<http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/35B85DF9-A653-4B57-87AD-E30E6CF6614F/0/DB21.pdf>)

16 - per un approfondimento di tipo generale degli aspetti connessi ai sistemi informativi ed alla rete delle PA si rinvia alla lettura del *Codice*.

17 Per gli scopi di queste specifiche si può definire *dataset* una raccolta organizzata di dati od informazioni - in formato digitale - su di un argomento o tema comune. Può essere composta da tabelle, record, mappe vettoriali, immagini, testi, ... La composizione di un dataset è finalizzata e preliminarmente ad una sua elaborazione all'interno di un *database* mediante l'uso un software appropriato.

Sotto il profilo sia cartaceo che digitale sono **documenti validi**¹⁸ ed in **perfetta reciproca coerenza e corrispondenza**.

In sintesi, quindi, questo dataset è un elaborato del Piano e, contemporaneamente, un documento a sé stante, che può essere definito *Piano Regolatore Digitale*.

Ma l'importanza di questo elaborato deriva anche dal suo requisito di essere documento necessario per la sussistenza del Piano: la validità del PAT è, infatti, subordinata anche alla verifica preliminare di questo documento, eseguita ai sensi del 7° comma dell'art. 14 e con le modalità di cui all'art. 11 (v. *Appendice A1*).

0.4- Sulla necessità degli aggiornamenti

Le specifiche tecniche qui elencate non potranno, necessariamente, non tener conto nel tempo degli aggiornamenti determinati dalla costante evoluzione tecnologica del settore dei sistemi informativi territoriali e dei sistemi informativi in generale.

In particolare, anticipando gli argomenti sviluppati nei capitoli successivi, si sono dimostrati suscettibili di aggiornamento:

- l'elenco delle Classi e, in particolare, gli oggetti del Gruppo *c* ;
- le attribuzioni di dominio degli oggetti del Dataset, ed in particolare delle Classi;
- le modalità di scrittura dei record e del relativo tracciato
- lo Standard ISO per la compilazione dei metadati;

Oltre a ciò si deve tener conto del sopraggiungere di nuovi strumenti territoriali, quali il nuovo PTRC¹⁹, i Piani di Settore di rango regionale come il *Piano Cave*²⁰ o il *Piano delle Acque*²¹, ed il *Piano Paesaggistico Regionale*²².

Tutto ciò determina la necessità di prevedere, programmare e aggiornare periodicamente le presenti specifiche rispettando l'obbligo, nel contempo, di garantirne la stretta coerenza logica con le impostazioni generali degli *Atti* .

Saranno assicurati in tal modo criteri di sostanziale omogeneità nella compilazione dei dati redatti anche in tempi successivi; questo anche per assicurare il mantenimento del sistema informativo previsto al comma 2° dell'art. 2 (v. anche § 1.1).

18 - Sulla validità dei documenti informatici in quanto *documenti* si vedano i riferimenti in *Appendice A4*

19 - Adottato con DGR n. 372 del 17 febbraio 2009.

20 - Home > Ambiente e Territorio > Ambiente > Geologia > Attività di Cava e Miniera > Piano Regionale Attività di Cava (P.R.A.C.)

21 - Home > Ambiente e Territorio > Ambiente > Acqua e difesa del suolo > Acqua > Ciclo dell'Acqua > Pianificazione Regionale > Piano di Tutela delle Acque

22 - Ai sensi dell'art. 143 del Codice dei Beni culturali. Si veda anche in *Sezione terza - Appendice A*.

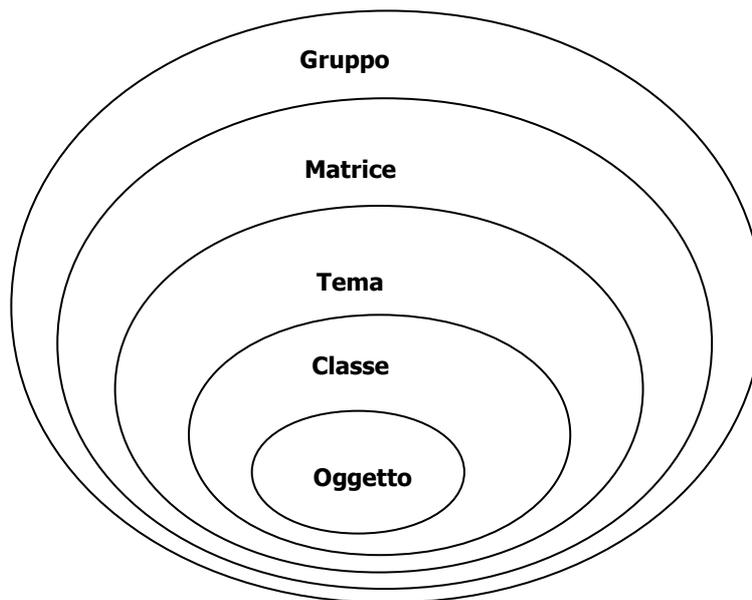
1 – LA COMPOSIZIONE DEL DATASET: ELEMENTI GENERALI

1.1 – I fondamenti

Viene definita qui in forma sintetica l'architettura del dataset che sta alla base della formazione del PAT.

I costituenti elementari dell'intero dataset, definiti con il nome generico di *Risorse Informative*, formano l'insieme degli **Oggetti**.

Tutti gli **Oggetti** sono suddivisi in "**Classi**", raggruppate a loro volta in "**Temi**", suddivisi in "**Matrici**", contenute in "**Gruppi**", secondo lo schema gerarchico illustrato qui sotto.



Questa struttura è comprensiva dei dati sia d'analisi che di progetto. L'intero corpo delle risorse informative è quindi considerabile come un unico archivio; ovvero ciascuna risorsa diviene la componente di un unico archivio globale.

E' utile rimarcare che appartengono al dataset sia i dati d'analisi che quelli di progetto: quest'impostazione consegue sia dalla LR 11 (v. precedente § 0.2.1) che dagli *Atti*. A ciò si aggiunga il convincimento che la sistematizzazione dei dati territoriali non può non essere estesa alle tematiche progettuali - e quindi agli oggetti progettuali - poiché questi costituiscono a loro volta informazioni di natura istituzionale il cui significato trascende di molto il mero valore documentale.

Con ciò si raggiungono due risultati:

1. si istituisce un repertorio ufficiale (ufficialmente riconosciuto) e disponibile delle fonti pubbliche, da usare obbligatoriamente (anche se non esclusivamente) nella formazione degli strumenti urbanistici, ottenendo così l'omogeneità delle basi informative di partenza;
2. si realizza la disponibilità anche dei dati di progetto e si garantisce inoltre la possibilità di una valutazione dell'intero dataset secondo procedure elementari standardizzate, rendendo così possibile una forma di valutazione e confronto di dati territoriali almeno per l'intero ambito regionale.

Si realizzano, in questo modo, le premesse per "l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili", così come dettato dalla lettera b) del 2° comma dell'art. 2.²³

1.2 L'organizzazione delle risorse informative

Si dà qui di seguito una sintesi descrittiva dell'organizzazione generale di queste risorse informative. Per un maggior dettaglio, anche se ugualmente sintetico, si veda in *Appendice – B* l'articolazione per singola voce.

1.2.1 I Gruppi

Il dataset complessivo del PAT è ripartito nei seguenti quattro "contenitori", nominati (codificati) ciascuno con una lettera minuscola dell'alfabeto (la notazione è quella assegnata alla cartella corrispondente del dataset):

a_Cartografia: contiene la CTRN aggiornata e i confini amministrativi del territorio in oggetto, secondo le specifiche tecniche. I file cartografici fungono da base per le ulteriori informazioni presenti nelle altre cartelle.

b_Progetto: contiene i file degli elaborati progettuali del PAT/PATI (v. *Atti* – lettera g); per tutti i file è ammesso un unico formato (v. § 2.2.1), con l'eccezione dei file contenenti le immagini delle tavole di progetto.

c_QuadroConoscitivo: contiene le informazioni necessarie alla conoscenza del territorio oggetto di analisi. Tali informazioni sono propedeutiche all'elaborazione dei file della cartella *b_Progetto*, come anche costituiscono riferimento necessario per la redazione della VAS. I formati di questi file sono vari, e non sempre codificabili al livello del singolo oggetto. Il nucleo principale di questo gruppo di dati è distribuito dall'U.P. SIT.

d_RelazioniElaborati: contiene i documenti, in formato testo o tabella, relativi agli elaborati del Piano, inclusi gli aspetti inerenti le banche dati.

1.2.2 le Matrici

Sono la chiave di lettura dell'architettura complessiva del PAT.

Sono complessivamente 16 matrici, che raggruppano i tre blocchi di informazioni (aggiornamento cartografico, progetto, quadro conoscitivo) sopra descritti, più 7 matrici del gruppo d.

Il *codice Matrice* è formato dal *codice Gruppo*, più un numero di due cifre con valori variabili da 01 fino a 16.

Le prime cinque matrici riassumono i dati e le informazioni contenuti e rappresentati negli elaborati di progetto:

²³ - Da qui a teorizzare anche l'uso di queste impostazioni all'interno di un sistema in rete, come ad es. Internet, il passo sarebbe molto breve, ma non è tra i compiti affidati a queste specifiche

matrice		contenuto
a01	<i>Informazione Territoriale di base</i>	contiene la base cartografica (CTRN), inclusi i confini comunali, aggiornata dal comune
b01	<i>Vincoli di legge e della Pianificazione Territoriale</i>	sono i vincoli (che già dovrebbero essere) indicati nel Piano Regolatore vigente, incluse le indicazioni cogenti derivanti dai Piani di livello superiore adottati o approvati (rif.: tav 1 del PAT)
b02	<i>Invarianti</i>	si tratta di uno dei contenuti del PAT, definito al comma 1° dell'art. 13 (rif.: tav 2 del PAT)
b03	<i>Fragilità</i>	sono le condizioni di sicurezza del territorio sotto il profilo idraulico, geologico, sismico, idro-geologico (rif.: tav. 3 del PAT)
b04	<i>Trasformabilità</i>	comprende tutti gli elementi progettuali cartografabili (rif.: tav. 4 del PAT)

Le successive undici matrici (da *c01* a *c11*) costituiscono il Quadro Conoscitivo così come definito e commentato alla *lettera f)*

matrice		contenuto
<i>c01</i>	<i>Informazioni Territoriali di Base:</i>	si tratta della cartografia regionale numerica così come prodotta dalla Regione ed acquisita dal comune, per la redazione del PAT, prima di introdurre gli aggiornamenti di cui alla matrice a01
<i>c02</i>	<i>Aria</i>	v. al paragrafo successivo il riferimento alla tabella del file "SintesiClassi"
<i>c03</i>	<i>Clima</i>	v. al paragrafo successivo il riferimento alla tabella del file "SintesiClassi"
<i>c04</i>	<i>Acqua</i>	v. al paragrafo successivo il riferimento alla tabella del file "SintesiClassi"
<i>c05</i>	<i>Suolo e Sottosuolo</i>	v. al paragrafo successivo il riferimento alla tabella del file "SintesiClassi"
<i>c06</i>	<i>Biodiversità</i>	v. al paragrafo successivo il riferimento alla tabella del file "SintesiClassi"
<i>c07</i>	<i>Paesaggio</i>	v. al paragrafo successivo il riferimento alla tabella del file "SintesiClassi"
<i>c08</i>	<i>Patrimonio Culturale e Architettonico</i>	v. al paragrafo successivo il riferimento alla tabella del file "SintesiClassi"
<i>c09</i>	<i>Inquinanti fisici</i>	v. al paragrafo successivo il riferimento alla tabella del file "SintesiClassi"
<i>c10</i>	<i>Economia e Società</i>	v. al paragrafo successivo il riferimento alla tabella del file "SintesiClassi"
<i>c11</i>	<i>Pianificazione e vincoli</i>	sono dati derivati dagli archivi regionali, quali: i vincoli del PTRC vigente e/o adottato; gli usi civici, i corsi d'acqua vincolati, le indicazioni progettuali e i vincoli dei PTCP vigenti

Le ultime sette matrici coincidono con i contenuti del gruppo *d* (cartella *d_RelazioniElaborati*):

matrice		contenuto
d01	RelazioniTecniche	Relazione Tecnica preliminare, Relazione Generale di Progetto, Relazione Sintetica (v. <i>Atti</i> - lettera g)
d02	NormeTecniche	Norme tecniche di attuazione
d03	RelazioneGeologica	Elaborati di Relazione Geologica
d04	RelazioneAgronomica	Elaborati di Relazione Agronomica
d05	RelazioneIdraulica	Elaborati di Relazione di compatibilità idraulica
d06	RapportoAmbientale	Elaborati di Rapporto Ambientale
d07	BancheDati	Relazione sulla compilazione delle banche dati (per l'intero dataset)

1.2.3 Il fattore tempo

Le informazioni condensate nelle 11 matrici del gruppo *c* sono attualmente distribuite dalla Regione (nello specifico dall'U.P. SIT) su supporto ottico (DVD)²⁴.

Si tratta di dati ed informazioni periodicamente aggiornati dai soggetti che li producono, e che l'U.P. SIT si limita a divulgare rispettandone il contenuto. Ne consegue che le varie edizioni del Quadro Conoscitivo differiscono tra di loro, ovviamente solo per quanto riguarda i dati dinamici, e che quindi bisogna tener conto, nell'uso di questi dati, della loro data di pubblicazione²⁵.

Appare dunque sensato porre un limite temporale alla validità dei dati in questione, ritenendo accettabile una loro obsolescenza non superiore ai dodici mesi dalla data della loro pubblicazione.

1.2.4 I Temi

I temi corrispondono alle singole materie di riferimento delle classi, con riferimento diretto ai contenuti della LR 11/2004 (nei temi dei gruppi a e b) ovvero alla normativa afferente alle materie del quadro conoscitivo (gruppo c).

Si tratta di:

- 27 temi progettuali (inclusi gli elaborati cartografici di progetto), contenuti nei gruppi "a" e "b";
- 78 temi d'analisi costituenti il quadro conoscitivo in senso stretto, contenuti nel gruppo "c".

24 Per i dettagli si consulti la seguente pagina: Home > Ambiente e Territorio > Territorio > Cartografia Regionale > Area SIT > Banche dati territoriali

(<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Cartografia+Regionale/Area+SIT/Banche+dati+territoriali.htm>)

L' U.P. SIT ha avviato nel frattempo un progetto per consentire l'accesso a questi dati tramite un portale Web.

Si veda la deliberazione di giunta regionale n. 3537 del 18 novembre 2008 - BUR n. 101 del 9 dicembre 2008.

25 - S'intende da parte dell'U.P. SIT, e non quella di eventuali edizioni precedenti.

1.2.5 Le Classi

Consentono il primo, fondamentale, raggruppamento degli oggetti, sulla base del quale si sostiene l'intera struttura del dataset. Si tratta, nella versione rilasciata alla data di pubblicazione delle presenti specifiche, di 432 voci²⁶ delle quali:

4 sono collocate nel gruppo "a";

87 sono collocate nel gruppo "b";

341 sono collocate nel gruppo "c".

Si veda in *Appendice* l'elenco (semplificato) delle voci. Nella forma completa ogni singola voce dell'elenco è composta di 10 celle. Per economia di rappresentazione la tabella in *Appendice* riporta solamente la prima, quinta e settima cella (rispettivamente con titolo: *Nome, Descrizione, Fonte*).

L'elenco delle classi, complete di tutti gli attributi, è contenuto nel file "**SintesiClassi_R.xls**" messo a disposizione nella seguente pagina WEB regionale:

Home > Ambiente e Territorio > Territorio > Urbanistica > LR11/2004-Atti di Indirizzo

(<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Urbanistica+e+Beni+Ambientali/Attidiindirizzo.htm>)

La tabella contenuta nel file "SintesiClassi_R.xls" costituisce l'indice generale delle risorse informative del PAT ed è punto di riferimento obbligatorio per la formazione di tutti i Piani di Assetto.

1.2.6 Gli Oggetti

Stanno alla base della piramide informativa e corrispondono ai singoli record del dataset. Sono questi record a costituire l'effettiva base degli elaborati di analisi e di progetto del PAT.

Le specifiche di compilazione delle relative codifiche sono contenute nelle sezioni seconda e terza del presente documento, e sono, ovviamente, perfettamente compatibili per il formato SHAPE; i corrispondenti oggetti pertanto sono altrettanto usabili in tutti i tipi di GIS che supportano questo formato.

La formalizzazione spinta delle codifiche consente, peraltro, di elaborare questi dati anche con altri tipi di procedure disponibili attualmente sul mercato.

26 - Il numero potrebbe variare in occasione degli aggiornamenti. Si veda il capitolo 5.

2 – SPECIFICHE DI COMPILAZIONE

2.1 - I dati geometrici della pianificazione

I dati della **pianificazione** devono essere creati mediante l'uso di applicazioni informatiche di tipo GIS²⁷ utilizzando come base esclusivamente la Carta Tecnica Regionale Numerica (CTRN), aggiornata secondo le indicazioni del presente manuale.

Gli oggetti sui quali sono organizzate le informazioni sono modellati secondo le seguenti primitive:

- **area**: è la principale tipologia di entità geometriche trattate nei vari Gruppi.
- **linea**: a questa tipologia corrispondono strutture territoriali con spessore non rappresentabile metricamente alla scala 1:5000.
- **punto**: in questa sede si intendono:
 - 1 - oggetti singoli non rappresentabili metricamente alla scala 1:5000;
 - 2 - i centroidi. Si tratta di singoli punti, privi di dimensioni, sui quali vengono appoggiate informazioni di vario tipo. Il centroide è sempre connesso ad una entità areale nella seguente duplice modalità:
 - di tipo spaziale (il punto si trova all'interno della figura geometrica di riferimento);
 - di tipo relazionale (il punto è correlato all'ID della figura geometrica di riferimento);

Tutte queste entità sono correlate una ciascuna ad un record di un database tramite il proprio ID (si veda oltre), compilato secondo le presenti specifiche.

2.2 - Specifiche generali valide per tutti i GIS

2.2.1 - Il formato di scambio dei dati e dei metadati

I dati dei Gruppi Tematici dell'Urbanistica e della Cartografia devono essere forniti nel formato SHAPE (formato di output di svariate famiglie di GIS), con la struttura dei dati definita in questo manuale, corredati di un file in formato XML contenente la descrizione dei dati, cioè i metadati.

Il formato *shapefile* è un formato GIS contenente **forme** geometriche (*shape = forma*), costruite usando determinate **primitive** geometriche, memorizzate attraverso la descrizione delle loro coordinate vettoriali. Ad ogni forma sono correlati degli attributi espressi con estensione *dbf*²⁸. Ogni attributo ha un rapporto **univoco** con la forma (shape) alla quale è riferito.

Il formato shapefile supporta le primitive geometriche: **punto, linea ed area**, ed è disponibile in varie edizioni, comprendente ciascuna, oltre agli elementi costitutivi di base, diverse componenti aggiuntive.

²⁷ - Occorre ricordare che i GIS permettono di creare o analizzare delle entità sia di tipo geografico, sia di tipo geometrico (e simbolico), nelle proprie caratteristiche intrinseche come anche – e soprattutto - nel loro specifico contenuto informativo. Questi sistemi realizzano, attraverso l'ingegneria del software, un legame tra ogni entità (genericamente: oggetto) e almeno un record di un database .

²⁸ - estensione usata da vari programmi di gestione archivi, come ad es. dBase III e successive versioni.

La partizione degli *shapefile* da usare obbligatoriamente nella applicazione di queste specifiche comprende sempre e soltanto:

- un file delle forme (*.shp);
- un file index (*.shx);
- una tabella dBase (*.dbf);

senza alcun altro componente aggiuntivo.

2.2.2 - Specifiche generali per le entità areali (o aree)

Le aree sono rappresentate come **poligoni**.

Il disegno degli areali dev'essere posto (dove possibile) in appoggio a elementi fisici e morfologici della CTRN. L'acquisizione geometrica delle aree si effettua tramite cattura dei segmenti appartenenti agli oggetti della CTRN usando le apposite funzioni automatiche (*snap* singolo e *snap* in sequenza) tipiche dei GIS che supportano i formati della Carta Tecnica.

La funzione di *snap* deve essere usata anche nella tracciatura di aree tra loro adiacenti.

Non è ammessa, in nessun caso, la **digitalizzazione in continuo**.

Non sono parimenti ammessi, in nessun caso, **oggetti multicontorno (*geometry collection*)**: ad ogni record deve corrispondere un unico oggetto geometrico.

2.2.3 - Specifiche generali per le entità lineari

In questa sede si tratta di linee o polilinee, anche strutturate sotto forma di grafo. Possono riferirsi ad entità con spessore non rappresentabile metricamente alla scala 1:5000, come pure a entità simboliche non corrispondenti a elementi geografici.

Non è ammessa, in nessun caso, la **digitalizzazione in continuo**.

Per la rete **viaria** le entità devono trovare corrispondenza con l'elenco dello stradario comunale.

2.2.4 - Specifiche generali per le entità puntuali

Tutte le entità puntuali devono essere munite di un proprio ID univoco, eventualmente corredato di un **angolo** di rotazione.

2.2.5 - Inquadramento cartografico

Tutti gli oggetti delle banche dati vanno georiferiti nella stessa proiezione della CTRN (Gauss-Boaga) e nello stesso fuso, con la medesima origine. Si ricorda che si deve usare il **fuso Ovest**, stante l'impostazione su quel fuso dell'intera banca dati urbanistica regionale

Si veda, per tutto quanto riguarda la cartografia in generale e gli aggiornamenti speditivi in particolare, la sezione terza.

2.3 – I metadati

La *descrizione dei dati* (ovvero *metadati*) è un supplemento di informazione necessario per una corretta comprensione e valutazione dei contenuti di (o correlati ad) uno shapefile. Questa descrizione è fornita da un ipertesto in linguaggio XML .

Il linguaggio XML:

- in generale, **fornisce uno standard per i dati** in grado di codificarne il contenuto, la semantica e gli schemi;
- in particolare, costituisce lo schema di inquadramento per la **descrizione dell'intero database che sta a fondamento della costruzione del piano**;
- in questo contesto specifico, permette la **descrizione delle informazioni** contenute negli oggetti definiti nello schema

La compilazione dell' ipertesto deve essere eseguita tramite apposita maschera di composizione dei metadati acquisibile nella seguente pagina web regionale:

Home > Ambiente e Territorio > Territorio > Cartografia Regionale > Area SIT > Banche dati territoriali

(<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Cartografia+Regionale/Area+SIT/Banche+dati+territoriali.htm>)

2.4 La costruzione del nome delle classi (nome file)

Si ricorda che a ciascuna classe del dataset viene assegnato un *nome file* univoco (in uno stesso dataset cioè non sono ammessi nomi uguali).

L'ID delle classi è composto secondo il seguente schema di aggregazione:

1° campo	2° campo	3° campo	4° campo	5° campo	6° campo	7° campo
Cod. Gruppo	Cod. Matrice	Cod. Tema	Cod. Classe	cod. Primitiva	<i>underscore</i>	nome sintetico
1 carattere	2 caratteri	2 caratteri	2 caratteri	1 carattere	1 carattere	17 caratteri

dove:

- la **lunghezza massima complessiva**, non superabile, del nome file è di **26 caratteri**;
- il primo, secondo, terzo e quarto campo contengono rispettivamente sempre il codice del Gruppo, della Matrice, del Tema e della Classe di riferimento;
- il quinto campo contiene sempre il codice della primitiva geometrica (v. paragrafo successivo);
- il sesto campo contiene sempre il carattere *underscore* ("_");
- i primi sei campi hanno uno ciascuno una propria lunghezza fissa;
- il settimo campo (*nome sintetico*) ha una lunghezza variabile, comunque **non superiore a 17 caratteri**.

Il nome di ogni classe è quindi composto da:

CodiceGruppo+*CodiceMatrice*+*CodiceTema*+*CodiceClasse*+*CodicePrimitiva*+*underscore*+*NomeSintetico*,
per un totale di 26 caratteri

esempio: *b* + *01* + *05* + *02* + *1* + *_* + *FasceRispetto* equivale a *b0105021_FasceRispetto*²⁹;

- il **nome sintetico** non contiene spazi separatori;
- il primo carattere di ogni termine che identifica il nome sintetico è sempre maiuscolo.

Per nomi composti da più termini il primo carattere di ciascun termine è maiuscolo e segue senza interruzioni quello precedente.

Per rispettare la lunghezza massima prevista di 26 caratteri sono ammesse abbreviazioni del nome oppure una dicitura sintetica significativa.

Il nome del file di metadato è uguale al nome del file di dati associato, compreso il codice.

2.4.1 Sulle primitive

Come si è visto nella composizione del codice delle classi, il codice deve dichiarare il tipo di dato (1 carattere nel 5° campo del nome file - *Cod Primitiva*)

Per comprendere meglio il tipo di primitiva si deve incrociare il dato dell'ID con la corrispondente casella della colonna "*Tipo di dato*" (colonna "F") nel file "*SintesiClassi_R.xls* " ³⁰ (v. § 1.2.5) che può esporre i seguenti valori:

cod. Tipo dato	contenuto equivalente
A	formato file non <i>shape</i> (PDF o altro tipo)
D	<i>Dataset</i> come cartella (v. § 0.3)
F	<i>feature class</i> ³¹
I	indicatore ³²

per cui possiamo avere le seguenti corrispondenze:

"0", per dataset (tipo dato "D"), o dati non shape file (tipo dato "A"), o dati indicatori (tipo dato "I")

"1", per shape file (tipo dato "F") con primitive **aree**;

"2", per shape file (tipo dato "F") con primitive **linee**;

"3", per shape file (tipo dato "F") con primitive punti.

29 - La prima parte del codice (*b0105021*) dovrebbe dunque essere così letta per esteso: " gruppo *b*, matrice *uno*, tema *cinque*, classe *due*, primitiva *area* ".

30 - Lo stesso, ovviamente, per il file *SintesiClassi_C*.

31 - Per *feature class* (= classe di oggetti) si intende ogni raggruppamento di oggetti geometrici che hanno le stesse caratteristiche di base e che possono essere analizzati ed elaborati tramite un GIS.

32 - Sono sempre dati alfanumerici, espressi prevalentemente in formato tabellare.

2.5 Inserimento di nuove classi informative

Qualora il Comune trovi necessario aggiungere nuove classi al dataset, dovrà concordare tale modifica con l'Ufficio Gestione Dati Territoriali e Verifiche Quadro Conoscitivo.

I nomi dei file di dati e metadati aggiuntivi sono composti sul modello di quelli già definiti: il codice della 'risorsa informativa' sarà il progressivo immediatamente libero.

Non è consentito aggiungere codici 'tema', 'matrice' o 'gruppo'.

Non si può in alcun caso modificare il codice dei record relativi alle classi fornito dalla Regione.

Solo nel caso di fonte diversa del dato (e cioè della fonte prevista nella tabella del file *SintesiClassi_R.xls*) o di un suo aggiornamento, si potrà inserire una nuova classe con lo stesso nome sintetico previsto in tabella, ma con i seguenti *codici primitive*, riservati al Comune:

"5": al posto dello "0", per dataset (tipo dato "D") o dati non shape file (tipo dato "A") o dati indicatori (tipo dato "I")

"6": al posto dell' "1", per shape file (tipo dato "F") con primitive aree;

"7": al posto del "2", per shape file (tipo dato "F") con primitive linee;

"8": al posto del "3", per shape file (tipo dato "F") con primitive punti.

Queste codifiche non valgono per il gruppo b "Progetto", nel quale, anche aggiungendo nuove classi, si devono comunque mantenere i codici da 0 a 3.

Ad esempio: prendiamo la classe c0508010_AreeRischioSismic, con fonte "Regione". Poniamo il caso che si utilizzi, anziché la fonte riportata, un documento che deriva dalla fonte "Protezione Civile"³³. Nel campo "Utilizzato" del record c0508010_AreeRischioSismico in esame nel file "**SintesiClassi_C.xls**" andrà riportata la voce "NO"; nel campo "Motivazione": "Altra fonte"; mentre nel campo "Presente nella seguente classe": "vedi file c0508015_AreeRischioSismic".

2.6 La costruzione del codice degli oggetti

Occorre ricordare che, nella struttura dati del formato SHAPE, l'ID (o *chiave*) di ogni oggetto deve essere formato da un campo unico (un'unica stringa).

Nel nome non vi devono essere caratteri particolari come lettere accentate, apici, virgolette, od altri simboli. Questa regola vale per la costruzione dell'intero ID.

Per motivi di ordine pratico si è convenuto di costruire l'ID come somma di più codici di campo già definiti, che rimangono poi come campi ausiliari distinti nel tracciato record dell'ID.

Il tracciato record richiesto per l'ID degli oggetti nel formato SHAPE è composto secondo il seguente schema di aggregazione:

1° campo: chiave primaria	2° campo (1° campo ausiliario)	3° campo (2° campo ausiliario)	n-esimo campo (n-1esimo campo ausiliario) contatore	...
ID	Cod. ISTAT Comune

33 - e' bene precisare che si tratta di un esempio puramente teorico.

dove:

- la chiave primaria (*ID*) contiene una stringa formata dalla semplice unione dei caratteri contenuti nei campi ausiliari successivi, compilati nello stesso rispettivo ordine;

la rimanente parte del record segue pedissequamente la struttura dello schema sopra riportato e, in particolare:

- il secondo campo (1° campo ausiliario) contiene sempre il codice ISTAT a **sei cifre** del comune di riferimento;
- i campi ausiliari successivi variano a seconda della Classe di riferimento;
- l'ultimo campo ausiliario contiene sempre un contatore;
- gli eventuali campi successivi al campo contatore non appartengono all'ID dell'oggetto.
- il nome del campo non può superare in lunghezza i 10 caratteri.

Uniche eccezioni, dove non sono presenti campi ausiliari, sono:

- l'ID dell'oggetto *a0102011_ConfiniComunali*, che è formato dal solo codice ISTAT del comune.
- l'ID dell'oggetto *a0102021_ConfinePati*, che è formato da un unico codice appositamente fornito dagli uffici Regionali³⁴.

34 - Dalla Direzione Urbanistica, al momento della sottoscrizione dell'accordo ai sensi del 3° comma dell'art. 15.

3 SULLA PROCEDURA ED ALTRO

3.0 Un particolare tipo di elaborato

E' opportuno precisare alcuni particolari legati alle procedure già descritte negli *Atti* - lettera e):

- Tutte le risorse informative del PAT elencate al cap. 1 sono registrate su un supporto digitale (DVD), con formato e struttura definiti nelle presenti specifiche.³⁵ Il supporto digitale così formato è a tutti gli effetti un elaborato del PAT.
- Con maggior precisione: **i file contenuti nell'elaborato digitale costituiscono l'origine di tutte le tavole e degli altri elaborati previsti all'art. 13, 3° comma, lettere a), b), c).**
- Si puntualizza così, richiamando brevemente anche l'argomento del § 0.3, il ruolo, affidato a questo elaborato, di contenere tutti gli altri documenti ed elaborati del PAT.
- Si tratta di un elaborato tanto del PAT che del PI, e quindi come tale deve essere necessariamente citato nelle rispettive delibere di adozione ed approvazione.
- Deve essere conseguentemente assicurata la sua corrispondenza con tutti gli altri, a partire dall'atto dell'adozione, sino alla fine della procedura di approvazione del PAT.
- Se in quest'ultima fase si dovesse pervenire alla modifica degli elaborati, come ad es. per accoglimento di osservazioni, od altro, dovrà necessariamente essere adeguato anche il corrispondente supporto digitale.
- Ciò significa che il PAT modificato dovrà contenere, tra i nuovi elaborati, il corrispondente nuovo DVD.
- Questa disposizione vale, ovviamente, sia per la procedura dell'art. 14 come per quella degli articoli 15 e 16.
- **La stessa condizione vale per il PI: tutte le tavole e gli elaborati previsti dall'art. 17, 5° c., lettere a), b), c) hanno la propria origine nel dataset definito nella lettera f).**

3.1 Altre note di procedura

La trasmissione del supporto DVD può seguire le seguenti modalità:

3.1.1 - procedura ordinaria secondo l' art. 14

(cfr. *Appendice - A5*):

3.1.1.1 In regime ordinario, con la piena titolarità della Provincia:

- Il supporto è trasmesso alla Regione all'atto dell'adozione del PAT. Il competente ufficio regionale, entro novanta giorni dal ricevimento (salvo la sospensione dei termini di cui al 5° c.), provvede all'assegnazione dell'Indice di Qualità e dell'Indice Complessivo di Qualità.
- Nel caso di approvazione con modifiche d'ufficio, ai sensi del 6° c., il comune provvede alla redazione finale del supporto integrato con le modifiche introdotte dal voto di approvazione. Una copia del nuovo supporto è trasmessa anche alla Direzione Urbanistica della Regione.

3.1.1.2 In regime di supplenza della Regione (ai sensi dell'art. 48, c. 4°):

- Il supporto è trasmesso alla Regione assieme agli altri elaborati del PAT nei trenta giorni successivi allo scadere del termine per proporre osservazioni, secondo la procedura descritta al 3°

35 - Si veda il § 0.3

comma. Nei duecentoquaranta giorni successivi, prima del voto di approvazione del Piano (salvo la sospensione dei termini di cui al 5° c.), il competente ufficio regionale provvede all'assegnazione dell'Indice di Qualità e dell'Indice Complessivo di Qualità.

- Nel caso di approvazione con modifiche d'ufficio ai sensi del 6° c. il comune provvede alla redazione finale del supporto integrato con le modifiche introdotte dal voto di approvazione. Una copia del nuovo supporto è trasmessa anche alla Direzione Urbanistica della Regione.

3.1.2 - procedura concertata secondo l' art. 15:

3.1.2.1 In regime ordinario, con la piena titolarità della Provincia:

- Il supporto è trasmesso alla Regione nei termini stabiliti dall'accordo di copianificazione. Il competente ufficio regionale provvede all'assegnazione dell'Indice di Qualità e dell'Indice Complessivo di Qualità prima della decorrenza dei termini di cui al comma 5° dell'art. 15.
- Dopo l' approvazione ai sensi del 6° c., il comune provvede alla redazione finale del supporto integrato con le eventuali modifiche introdotte dal voto di approvazione. Una copia del nuovo supporto è trasmessa anche alla Direzione Urbanistica della Regione.

3.1.2.2 In regime di supplenza della Regione (ai sensi dell'art. 48, c. 4°):

- Il supporto è trasmesso alla Regione nei termini stabiliti dall'accordo di copianificazione³⁶. Il competente ufficio regionale provvede all'assegnazione dell'Indice di Qualità e dell'Indice Complessivo di Qualità prima dell'espressione della Valutazione Tecnica Regionale (resa ai sensi della DGR 3090/2006) e precorrente la conferenza di cui al 6° comma dell'art. 15.
- Dopo l' approvazione ai sensi del 6° c., il comune provvede alla redazione finale del supporto integrato con le eventuali modifiche introdotte dal voto di approvazione. Una copia del nuovo supporto è trasmessa anche alla Direzione Urbanistica della Regione.

36 - V. la lettera c) del punto 6 dello schema di accordo proposto ai comuni. Il testo è acquisibile al link:

Home > Ambiente e Territorio > Territorio > Urbanistica > redazione PAT

4 LA COMPILAZIONE DEL SUPPORTO DIGITALE

4.1 L'organizzazione dei file nel supporto digitale

Il Comune, come si è già detto, trasmette l'intero PAT (anche) in formato digitale sul supporto DVD.

Al disco viene assegnata una *label* (etichetta) formata dal codice ISTAT del comune a 6 cifre, seguito dal segno “_” (*underscore*) e dalla data di masterizzazione del disco con il seguente formato: AAAA_MM_GG.

Esempio: il DVD del PAT del comune di Mirano, masterizzato – in ipotesi - in data 3 novembre 2009, espone la seguente label: 027024_2009_11_03 (v. esempio in *Appendice C1*).

Nel caso di un PATI, la *label* deve avere il cod. ISTAT del solo comune capofila.

I documenti digitali sono ordinati per livelli (v. § 4.2).

4.1.1 – sulla vetustà dei dati

Deve essere posta attenzione alla vetustà dei dati del quadro conoscitivo, che si fa coincidere convenzionalmente con la loro data di pubblicazione, che a sua volta si fa coincidere con la data di consegna del relativo DVD al comune.

Il contenuto del DVD deve coincidere con quello del PAT al momento della sua adozione. La sua data di masterizzazione dev'essere non superiore a dodici mesi da quella della sua consegna da parte dell'U.P. SIT.

4.2 – I livelli di masterizzazione

Livello zero

A questo livello il disco espone una **cartella principale** nominata: **PAT_NomeComune**, eliminando gli spazi nel caso di nomi composti.

Es.: PAT_GiaccianoConBaruchella.

Nel caso di un PATI la cartella va nominata con il nome scelto dai comuni (es. PATI_delDelta per il PATI dei comuni del Delta del Po [10 comuni], o PATI_FossoCamponogara³⁷ per il PATI dei comuni di Fossò e Camponogara [2 comuni]).

Livello 1: i componenti della cartella principale

Questa cartella contiene:

- Un file denominato “SintesiClassi_C.xls”
- Una cartella denominata: “a_Cartografia”;
- Una cartella denominata: “b_Progetto”;
- Una cartella denominata: “c_QuadroConoscitivo”;
- Una cartella denominata: “d_RelazioniElaborati”;

Si veda in *Appendice - C1* l'esempio (simulato) di organizzazione al livello principale del DVD di un PAT.

37 - Si applica la regola di non usare lettere accentate per il nome dei file.

4.2.1 Il file "SintesiClassi_C.xls"

Si ricorda ancora una volta che la composizione del dataset ha come riferimento l'elenco delle risorse informative contenuto nel file *SintesiClassi_R.xls*, rappresentato in forma sintetica in *Appendice - B4*, e acquisibile integralmente dal sito web della regione³⁸.

In fase di redazione del PAT il comune rielabora questo file e lo restituisce aggiornato nel supporto digitale con il nome **SintesiClassi_C.xls**.

L'aggiornamento riguarda:

- la compilazione della tabella nel campo della colonna *J* (nome del campo: *Utilizzato: SI/NO*);
- l'aggiunta di record relativi a nuove classi introdotte.

La compilazione del campo *Utilizzato: SI/NO* per ogni record della tabella è relazionata all'effettivo uso del file corrispondente all'interno del dataset del PAT.

Se, ad esempio, come sarà ovvio, nel proprio progetto di PAT il comune di Auronzo non userà il file *b0103031_AgroCenturiato*, nel relativo dataset il file non sarà presente, e nella tabella del file *SintesiClassi_C.xls*, alla riga 12 (nome: *b0103031_AgroCenturiato*) il campo della colonna *J* riporterà la voce "NO".

Corrispondentemente, nella matrice *d07_BancheDati* del gruppo *d_RelazioniElaborati* verrà fornita la motivazione (ancorché banale) di questa esclusione. Il file serve anche da elemento di confronto per i controlli preliminari in fase di assegnazione degli indici di qualità di cui all'art. 11³⁹

La tabella contenuta nel file "SintesiClassi_C.xls" costituisce pertanto l'indice generale delle risorse informative, analitiche e di progetto, del PAT al quale sono riferite.

Il comune, nell'aggiornare questa tabella in corrispondenza degli aggiornamenti / variazioni introdotti nel dataset del PAT, userà lo stesso sistema di notazioni.

38 - **Home** > Ambiente e Territorio > Territorio > Urbanistica > LR11/2004-Atti di Indirizzo.

39 - In realtà è l'intero dataset ad essere organizzato anche in relazione ai controlli che devono poi essere eseguiti.

4.2.2 - La composizione della tabella "Sintesi Classi"

Di seguito la struttura della tabella "Sintesi Classi", corrispondente al file *SintesiClassi_R.xls*. La tabella intera è composta da 435 righe per 10 colonne, e contiene l'elenco di tutte le classi utilizzabili all'interno di un PAT.

Colonna	Titolo della colonna	descrizione
A	Nome	v. notazione corrispondente nella tabella in <i>Appendice - B</i>
B	Gruppo	
C	Matrici	
D	Temi	
E	Descrizione	
F	Tipo di dato	vedi § 2.4.1 – sono ammesse le seguenti attribuzioni: D = dataset F = feature class = classe di oggetti I = indicatore A = formato file non shape (in questo contesto è solo PDF)
G	Fonte	definisce il soggetto istituzionale titolare dell'ufficialità del dato
H	Presente: SI/NO	Se si trova il valore NO in questo campo significa che la classe, invece di essere collocata nella cartella corrispondente al proprio codice gruppo, è collocata in altra posizione: Nel dettaglio: 9 file del gruppo <i>b</i> sono spostati nel gruppo <i>a</i> ; 8 file del gruppo <i>c</i> sono spostati nel gruppo <i>b</i> . Se si trova il valore SI in questo campo, il campo successivo resta vuoto.
I	Presente in altra cartella	Se il campo è compilato indica dove è stato ricollocato ognuno dei file definiti nella cella qui sopra; altrimenti resta vuoto
J	Utilizzato: SI/NO	indica se il file è stato / non è stato utilizzato per la costruzione del quadro conoscitivo o del progetto

E' comunque consentito inserire nuove classi (vedi § 2.5):

- all'interno del gruppo **b** ;
- all'interno del gruppo **c**.

4.2.3 Le Cartelle

Questi i contenuti sommari delle cartelle:

a_Cartografia: contiene l'aggiornamento della CTRN e dei confini amministrativi del territorio in oggetto, eseguito secondo le specifiche tecniche della *Sezione terza*;

b_Progetto: contiene i file in formato shape di tutti i temi progettuali, più i file in formato pdf delle tavole di progetto del PAT/PATI;

c_QuadroConoscitivo: contiene tutte le informazioni ritenute necessarie per l'elaborazione del progetto. Si tratta innanzitutto dei file prelevati dal DVD fornito dalla Regione, più quelli compilati dal comune o forniti da altri soggetti istituzionali titolari delle materie previste all'interno del file "SintesiClassi_R.xls" ;

d_RelazioniElaborati: contiene tutte le relazioni tecniche, con l'aggiunta delle elaborazioni non comprese nella cartella b_Progetto. In particolare troveranno collocazione in questa cartella la Relazione Generale, la relazione contenuta nel Rapporto ambientale alla VAS, le Norme di Attuazione del PAT, ..., inclusa la "Relazione su Banche Dati e Quadro Conoscitivo", nella quale troveranno posto tutte le notazioni tecniche descrittive del lavoro svolto e/o significative dei particolari salienti, con particolare attenzione anche alle (eventuali) integrazioni dei dati e della loro struttura, nonché alla loro data di pubblicazione (v. § 1.2.3).

Livello 2: le cartelle delle matrici

Si tratta di ventitré cartelle contenenti le 16 matrici del § 1.2.2, più le 7 matrici contenute nella cartella *d_RelazioniElaborati*.

Si veda in *Appendice - C2* lo sviluppo, sempre riferito ad una visualizzazione con *explorer*, dell'albero delle cartelle nel livello 2

Livelli 3 e 4: temi e classi

Si vedano in *Appendice - C3* e *C4* gli esempi delle possibili articolazioni. Ad ogni tema possono corrispondere indifferentemente uno o più file od una cartella.

La collocazione dei metadati

Il file xml viene sempre associato ad una classe, ne ha lo stesso nome, ed è posizionato allo stesso livello, e quindi dentro la cartella del tema di riferimento. La classe può essere indifferentemente costituita da una cartella o da uno o più file (v. *Appendice - C4*).

5 SUGLI AGGIORNAMENTI

Richiamando le conclusioni del § 0.4, deve essere contemplata la possibilità di aggiornare periodicamente le presenti specifiche rispettando l'obbligo, nel contempo, di garantirne la stretta coerenza logica con le impostazioni generali degli *Atti*.

Le variazioni possibili si riferiscono a :

- ➔ i procedimenti o le procedure legati alla produzione e all'approvazione degli elaborati;
- ➔ la struttura del dataset, intesa sia come architettura del sistema sia come struttura delle componenti;
- ➔ le modalità di compilazione dei documenti digitali. In questo caso possono riguardare:
 - l'elenco delle Classi e, in particolare, gli oggetti dei gruppi *a, b, c* ;
 - le attribuzioni di dominio agli oggetti del Dataset, ed in particolare alle Classi;
 - le modalità di scrittura dei record e del relativo tracciato
 - lo Standard ISO per la compilazione dei metadati.

Nel concreto, si tratta di aggiornare esclusivamente:

- le schede illustrate nelle sezioni *seconda* e *terza* dei presenti *Atti*;
- le variazioni procedurali descritte nel Paragrafo 3.1 e nell'intero Capitolo 4 di questa sezione.

Rimangono così invariati i principi logici e l'impostazione generale definiti nei capitoli 1, 2 e 3 (con l'eccezione del § 3.1).

Gli aggiornamenti sono introdotti, dopo l'entrata in vigore dei presenti *Atti*, con specifico decreto del Dirigente della Direzione Urbanistica, sentito il dirigente dell'unità di Progetto per il SIT e la Cartografia, e pubblicati sul BUR. Contestualmente ne viene data diffusione nel sito web della Regione, alla seguente pagina:

Home > Ambiente e Territorio > Territorio > Urbanistica > LR11/2004-Atti di Indirizzo

(<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Urbanistica+e+Beni+Ambientali/Attidiindirizzo.htm>)

Sono assicurati in tal modo criteri di sostanziale omogeneità nella compilazione dei dati redatti anche in tempi successivi, e conseguentemente si garantisce il mantenimento del sistema informativo previsto al comma 2° dell'art. 2.

APPENDICE - A**A1 - Fonti normative di riferimento**

(Riferimenti diretti della LR 11 sui Sistemi Informativi e sulla formazione dei Piani in formato digitale):

Art. 2 - Contenuti e finalità

....

2. Le finalità di cui al comma 1 sono perseguite, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, ed efficienza, mediante:

....

b)... l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili;

Art. 9 – Cartografia tecnica regionale.

"1. Tutti gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica sono redatti su carta tecnica regionale secondo le specifiche tecniche definite dalla Giunta regionale con il provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a).

2. La base cartografica degli strumenti urbanistici comunali è aggiornata a cura del comune secondo le specifiche tecniche di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a)."

Art. 10 - Quadro conoscitivo e basi informative.

1. Il quadro conoscitivo è il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

2. Le basi informative che costituiscono il quadro conoscitivo sono parte del sistema informativo comunale, provinciale, regionale e dei soggetti pubblici e privati, ivi compresi i soggetti gestori di impianti di distribuzione di energia, che svolgono funzioni di raccolta, elaborazione e aggiornamento di dati conoscitivi e di informazioni relativi al territorio e all'ambiente; dette basi informative contengono dati ed informazioni finalizzati alla conoscenza sistematica degli aspetti fisici e socio-economici del territorio, della pianificazione territoriale e della programmazione regionale e locale.

3. La Giunta regionale individua condizioni e modalità per lo scambio e l'integrazione di dati ed informazioni, nonché per il collegamento dei rispettivi sistemi informativi al fine di creare una rete unificata. A tale scopo ciascuna amministrazione utilizza il proprio sistema informativo, anche connesso in rete con i sistemi informativi delle altre amministrazioni pubbliche.

Art. 11 – Parametri per la validazione del quadro conoscitivo. **(v. nota alla pag. successiva)**

"1. La Giunta regionale verifica, mediante l'impiego di idonee procedure, gli archivi alfa-numeriche dei dati e delle informazioni necessari per la formazione del quadro conoscitivo di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 50, al fine di assegnare un indice complessivo di qualità (ICQ).

2. La Giunta regionale definisce i parametri di valutazione e stabilisce il valore minimo di accettabilità dell'indice di qualità (IQ) da assegnare ai contenuti del quadro conoscitivo di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 50."

APPENDICE - A

segue A1 - Fonti normative di riferimento

Art. 13 – Contenuti del Piano di assetto del territorio (PAT).

" ...

3. *Il PAT è formato:*

...

d) *da una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo di cui all'articolo 10 e le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b) e c)."*

Art. 14 - Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano di assetto del territorio

" 7. *Qualora la giunta provinciale rilevi l'incompletezza del quadro conoscitivo, non integrabile ai sensi del comma 5, oppure che il piano necessiti del coordinamento territoriale di cui all'articolo 16 in conformità alle previsioni del PTRC o del PTCP, lo restituisce al comune indicando le necessarie integrazioni al quadro conoscitivo, o l'ambito cui riferire il piano di assetto del territorio intercomunale (PATI)."*

Art. 17 – Contenuti del Piano degli interventi (PI).

" ...

5. *Il PI è formato da:*

...

f) *una banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere a), b), e c)."*

Nota all'art. 11:

- Si veda la Deliberazione della Giunta n. 3958 del 12 dicembre 2006 (BUR n. 8 del 23 gennaio 2007) avente per titolo:

" *Attivazione delle procedure di verifica degli archivi digitali di cui al 1° comma dell'art. 11 LR 11/04 per i Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT / PATI) e per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP). Definizione dei parametri per la validazione del quadro conoscitivo di cui al 2° comma dell'art. 11 della LR 11/04* "

rinvenibile anche sotto la voce "banche dati" nel percorso:

Home > Ambiente e Territorio > Territorio > Urbanistica > redazione PAT

Questo provvedimento dà l'avvio alla funzione di controllo di qualità prescritta dall'art. 11 della LR 11/04.

La possibilità di fornire una misura della qualità delle banche dati dei PAT ha dato completezza di senso e di validità alle specifiche tecniche introdotte con gli atti di indirizzo. Occorre ricordare che le specifiche di cui alle lettere a) ed f) sono formulate espressamente con lo scopo di contribuire a determinare, come esposto dal 2° c. dell'art. 2 LR 11/04, "l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili", e concorrono in tal modo a realizzare le finalità elencate al 1° comma dell' art. 2 della citata LR 11/04. In tal senso la Direzione Urbanistica si è dotata di una struttura operativa in grado di attuare i prescritti controlli ai sensi della citata DGR 3958/2006 e di sovrintendere alla formulazione ed aggiornamento delle specifiche tecniche in argomento.

APPENDICE - A

A2 - Il Quadro Conoscitivo

Si trova una definizione estesa del Quadro Conoscitivo nella *lettera f*⁴⁰:

... il Quadro Conoscitivo si compone attraverso l'organizzazione coordinata di:

- *dati ed informazioni già in possesso delle amministrazioni precedenti;*
- *nuovi dati ed informazioni acquisite ed elaborate nella fase di formazione del Piano;*
- *dati ed informazioni in possesso di altri enti.*

L'articolazione del quadro conoscitivo deve, nei diversi livelli di pianificazione (PTCP, PAT e PI), garantire un quadro esaustivo delle informazioni in merito alle condizioni naturali ed ambientali del territorio, del sistema insediativo ed infrastrutturale, delle valenze storico-culturali e paesaggistiche e delle problematiche economiche e sociali.

In sostanza per "Quadro Conoscitivo" si intende il complesso delle informazioni necessarie che consentono una organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano e costituisce il riferimento indispensabile per la definizione degli obiettivi e dei contenuti di piano per la valutazione di sostenibilità.

il cui significato si aggiunge a quello definito nella pagina successiva dello stesso documento:

"La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai tre livelli istituzionali."

Queste definizioni sono complementari a quelle date dall'art. 10 e richiamate alla pagina precedente.

40 - nell'edizione contestuale alle presenti specifiche

APPENDICE - A

A3 - Le Basi informative territoriali: i precedenti normativi

Legge regionale 5 maggio 1998 n. 21 (B.U.R. 40/1998)

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 1985, N. 61 "NORME PER L'ASSETTO E L'USO DEL TERRITORIO" E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BASI INFORMATIVE TERRITORIALI

Art. 3 - Costituzione delle basi informative territoriali elementari.

1. I comuni provvedono alla realizzazione di una base dati alfanumerica contenente le informazioni associate al proprio strumento urbanistico generale aggiornato ai sensi del comma 2 dell'articolo 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, come sostituito dall'articolo 1.

2. A tal fine la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, approva entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le specifiche tecniche⁴¹ per la costituzione della base dati prevista al comma 1.

....

41 - questa specifiche sono state definite per la prima volta nel 1999 ed aggiornate successivamente nel 2002 e nel 2003.

APPENDICE - A

A4 - Definizione di documento informatico

Legge 15 marzo 1997 n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" - pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 63 del 17 marzo 1997 :

Articolo 15 -

comma 2°: *"Gli atti, dati e documenti, formati dalla pubblica amministrazione e dai privati con strumenti informatici o telematici, i contratti stipulati nelle medesime forme, nonché la loro archiviazione e trasmissione con strumenti informatici, sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge."*

DPR 28 dicembre 2000, n. 445 : *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30

Articolo 1

Definizioni

1. Ai fini del presente testo unico si intende per:

- a) *DOCUMENTO AMMINISTRATIVO* ogni rappresentazione, comunque formata, del contenuto di atti, anche interni, delle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa. Le relative modalità di trasmissione sono quelle indicate al capo II, sezione III del presente testo unico;
- b) *DOCUMENTO INFORMATICO* la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti;

.....

r) *SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICA DEI DOCUMENTI* l'insieme delle risorse di calcolo, degli apparati, delle reti di comunicazione e delle procedure informatiche utilizzati dalle amministrazioni per la gestione dei documenti;

Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82: testo coordinato con le modifiche ed integrazioni approvate dal Consiglio dei ministri del 15 marzo 2006 [Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n. 159]. - - pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 112 del 16-5-2005 S.O. n. 93: "Codice dell'Amministrazione Digitale"

Art. 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente codice si intende per:

.....

p) *documento informatico*: la rappresentazione informatica di atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti;

APPENDICE - A

A5 – estratto dagli Atti di Indirizzo, lettera e) -

(BUR n. 105 del 22.10.2004 - pag. 221 e segg.)

5 - Procedure per l'approvazione dei PAT:

(omissis)

L'approvazione del PAT può avvenire con la procedura ordinaria indicata all'art. 14, o con la procedura concertata tra Comune e Provincia prevista dall'art. 15.

La procedura ordinaria si articola nelle seguenti fasi:

1 (omissis)

2. Il PAT così predisposto è adottato dal Consiglio comunale e **il relativo Quadro Conoscitivo è trasmesso alla Giunta Regionale** per gli adempimenti di cui al 2° c. dell'art. 11. La Giunta, entro novanta giorni dalla trasmissione del Quadro Conoscitivo, comunica alla Provincia le risultanze della verifica sulle banche dati trasmesse dal comune, anche per consentire gli eventuali adempimenti di cui al 7° e. dell'art. 14.

(omissis);

La procedura concertata di approvazione del PAT (art. 15), è una procedura facoltativa, salvi i casi di PAT intercomunali per i quali è prevista come obbligatoria. Il PAT intercomunale può interessare l'intero territorio comunale, parte di questo, o affrontare singoli tematismi (art. 16, comma 1).

(omissis)

La procedura concertata si articola nelle seguenti fasi:

1) Predisposizione di un documento preliminare elaborato dalla giunta comunale ai sensi dell'art. 3, comma 5 che contiene una proposta di un accordo di pianificazione da sottoporre a Provincia, enti locali e altri soggetti pubblici interessati

2) Sottoscrizione dell'accordo di pianificazione da parte dei legali rappresentanti degli enti locali e dei soggetti pubblici interessati, che:

- prende atto del documento preliminare;

- contiene gli obblighi che gli enti e i soggetti interessati si assumono;

- prevede, nel rispetto delle previsioni contenute nell'atto di indirizzo regionale di cui all'art.50, comma 1, lett. f) della LR. n. 11/04, le modalità di formazione del quadro conoscitivo e di redazione degli elaborati⁴²;

(omissis)

42 - Lo schema di accordo proposto ai comuni è reperibile al seguente indirizzo:

Home > Ambiente e Territorio > Territorio > Urbanistica > redazione PAT

APPENDICE - B**Risorse Informative****B1 - Tabella gruppi**

NomeCartella	Codice Gruppo	Nome del Gruppo	Contenuto della cartella
a_Cartografia	a	Cartografia	Carta Tecnica Regionale Numerica (aggiornata)
b_Progetto	b	Progetto	Elementi/Elaborati di Progetto
c_QuadroConoscitivo	c	QuadroConoscitivo	Elementi/Elaborati del Quadro Conoscitivo
d_RelazioniElaborati	d	RelazioniElaborati	Testi, relazione, norme, elaborati

B2 - Tabella matrici

Nome Cartella	Cod_Gruppo	Cod_Mat	Nome	Descrizione
a01_InfoTerritBase	a	01	InfoTerritBase	Informazione Territoriale di base
b01_VincoliPianifTerrit	b	01	VincoliPianifTerrit	Vincoli di legge e della pianificazione territoriale
b02_Invarianti	b	02	Invarianti	Invarianti
b03_Fragilita	b	03	Fragilita	Fragilità
b04_Trasformabilita	b	04	Trasformabilita	Trasformabilità
c01_InfTerrBase	c	01	InfTerrBase	Informazioni territoriali di base
c02_Aria	c	02	Aria	Aria
c03_Clima	c	03	Clima	Clima
c04_Acqua	c	04	Acqua	Acqua
c05_SuoloSottosuolo	c	05	SuoloSottosuolo	Suolo e sottosuolo
c06_Biodiversita	c	06	Biodiversita	Biodiversità
c07_Paesaggio	c	07	Paesaggio	Paesaggio
c08_PatrimonioCAA	c	08	PatrimonioCAA	Patrimonio culturale e architettonico
c09_InquinantiFisici	c	09	InquinantiFisici	Inquinanti fisici
c10_EconomiaSocieta	c	10	EconomiaSocieta	Economia e società
c11_PianificazioneVincoli	c	11	PianificazioneVincoli	Pianificazione e vincoli
d01_RelazioniTecniche	d	01	Relazioni Tecniche	1- Relazione Tecnica preliminare, 2- Relazione Generale di Progetto, 3- Relazione Sintetica (v. Atti - lettera g)
d02_NormeTecniche	d	02	NormeTecniche	Norme tecniche di attuazione
d03_RelazioneGeologica	d	03	RelazioneGeologica	Elaborati di Relazione Geologica
d04_RelazioneAgronomica	d	04	RelazioneAgronomica	Elaborati di Relazione Agronomica
d05_RelazioneIdraulica	d	05	RelazioneIdraulica	Elaborati di Relazione di compatibilità idraulica
d06_RapportoAmbientale	d	06	RapportoAmbientale	Elaborati di Rapporto Ambientale
d07_BancheDati	d	07	BancheDati	Relazione sulla compilazione delle banche dati (per l'intero dataset)

APPENDICE - B

B3 - Tabella temi

NomeCartella	Cod_Grup	Cod_Mat	Cod_Tema	Nome	Descrizione
a0101_CartografiaBase	a	01	01	CartografiaBase	Cartografia di base
a0102_LimitiAmministrativi	a	01	02	LimitiAmministrativi	Limiti amministrativi
b0101_Vincoli	b	01	01	Vincoli	Vincoli
b0102_Biodiversita	b	01	02	Biodiversita	Biodiversità
b0103_PianifLivSuperiore	b	01	03	PianifLivSuperiore	Pianificazione di livello superiore
b0104_CentriStorici	b	01	04	CentriStorici	Centri storici
b0105_GeneratoriVincolo	b	01	05	GeneratoriVincolo	Elementi generatori di vincolo e fasce di rispetto
b0106_VincoliAggiunti	b	01	06	VincoliAggiunti	Vincoli non considerati nelle specifiche e aggiunti dal comune
b0107_Elaborati1	b	01	07	Elaborati1	Elaborati Tav. 1
b0201_InvGeologiche	b	02	01	InvGeologiche	Invarianti di natura geologica
b0202_InvPaesaggistiche	b	02	02	InvPaesaggistiche	Invarianti di natura paesaggistica
b0203_InvAmbientali	b	02	03	InvAmbientali	Invarianti di natura ambientale
b0204_InvStoricoMonumentali	b	02	04	InvStoricoMonumentali	Invarianti di natura storico-monumentale
b0205_InvAgricoltura	b	02	05	InvAgricoltura	Invarianti di natura agricolo-produttiva
b0206_InvariantiAggiunte	b	2	6	InvariantiAggiunte	Invarianti non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune
b0207_Elaborati2	b	02	7	Elaborati2	Elaborati Tav. 2
b0301_CompactGeologica	b	03	01	CompatGeologica	Compatibilità geologica
b0302_DissestoIdrogeologico	b	03	02	DissestoIdrogeologico	Aree a dissesto idrogeologico
b0303_ZoneTutela	b	03	03	ZoneTutela	Zone di tutela
b0304_AreeAgricDeb	b	03	04	AreeAgricDeb	Aree agricole strutturalmente deboli
b0305_AreeAgricFrag	b	3	5	AreeAgricFrag	Aree fragili agro-ambientalmente
b0306_FragilitaAggiunte	b	3	6	FragilitaAggiunte	Fragilità non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune
b0307_Elaborati3	b	03	7	Elaborati3	Elaborati Tav.3
b0401_ATO	b	04	01	ATO	Individuazione degli Ambiti Territoriali Omogenei - A.T.O
b0402_AzioniStrategiche	b	04	02	AzioniStrategiche	Azioni strategiche
b0403_ValoriTuteleCulturali	b	04	03	ValoriTuteleCulturali	Valori e tutele culturali
b0404_ValoriTuteleNaturali	b	04	04	ValoriTuteleNaturali	Valori e tutele naturali
b0405_TrasformAgg	b	04	05	TrasformAgg	Trasformabilità non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune
b0406_Elaborati4	b	04	06	Elaborati4	Elaborati Tav 4

c0101_CartografiaBase	c	01	01	CartografiaBase	Cartografia di base
c0102_Ortofoto	c	01	02	Ortofoto	Ortofoto
c0103_Altimetria	c	01	03	Altimetria	Altimetria
c0104_LimitiAmministrativi	c	01	04	LimitiAmministrativi	Limiti amministrativi
c0105_Catasto	c	01	05	Catasto	Catasto
c0106_Fabbricati	c	01	06	Fabbricati	Fabbricati
c0107_ReteViaria	c	01	07	ReteViaria	Rete viaria
c0108_CiviciComunali	c	01	08	CiviciComunali	Civici comunali
c0201_QualitaAria	c	02	01	QualitaAria	Qualità dell'aria
c0202_Emissioni	c	02	02	Emissioni	Emissioni
c0301_Precipitazioni	c	03	01	Precipitazioni	Precipitazioni
c0302_Temperatura	c	03	02	Temperatura	Temperatura
c0303_Anemologia	c	03	03	Anemologia	Anemologia
c0304_UmiditaRelativa	c	03	04	UmiditaRelativa	Umidità relativa
c0305_RadiazioneSolare	c	03	05	RadiazioneSolare	Radiazione solare
c0401_Idrografia	c	04	01	Idrografia	Idrografia
c0402_AcquaMarinaCostiera	c	04	02	AcquaMarinaCostiera	Acque marino costiere
c0403_Balneazione	c	04	03	Balneazione	Balneazione
c0404_DispRisorseIdriche	c	04	04	DispRisorseIdriche	Disponibilità risorse idriche
c0405_InquinaRisorseIdriche	c	04	05	InquinaRisorseIdriche	Inquinamento delle risorse idriche
c0406_QualitaAcqueSotterr	c	04	06	QualitaAcqueSotterr	Qualità acque sotterranee
c0407_QualitaAcqueSpecifDes	c	04	07	QualitaAcqueSpecifDes	Qualità acque a specifica destinazione
c0408_QualitaAcqueSupIntern	c	04	08	QualitaAcqueSupIntern	Qualità acque superficiali Interne
c0409_QualitaServiziIdriciI	c	04	09	QualitaServiziIdriciI	Qualità dei servizi idrici integrati
c0501_Litologia	c	05	01	Litologia	Litologia
c0502_Idrogeologia	c	05	02	Idrogeologia	Idrogeologia
c0503_Geomorfologia	c	05	03	Geomorfologia	Geomorfologica
c0504_Permeabilita	c	05	04	Permeabilita	Permeabilità
c0505_Geositi	c	05	05	Geositi	Geositi
c0506_UsoDelSuolo	c	05	06	UsoDelSuolo	Uso del suolo
c0507_Suoli	c	05	07	Suoli	Suoli
c0508_RischiNaturali	c	05	08	RischiNaturali	Rischi naturali
c0509_SitiContaminati	c	05	09	SitiContaminati	Siti contaminati
c0510_CarattersticheSuoli	c	5	10	CarattersticheSuoli	Classificazione agronomica dei suoli
c0601_SistemiEcorelazionali	c	06	01	SistemiEcorelazionali	Sistemi ecorelazionali
c0602_PressioneAntropica	c	06	02	PressioneAntropica	Pressione antropica
c0603_Biodiversita	c	06	03	Biodiversita	Biodiversità

c0604_EcosistemiNaturaliAgr	c	06	04	EcosistemiNaturaliAgr	Ecosistemi naturali e agricoli
c0605_EcosistemiForestali	c	06	05	EcosistemiForestali	Ecosistemi forestali
c0701_PaesaggioRurale	c	07	01	PaesaggioRurale	Componenti storiche del paesaggio rurale
c0702_PaesaggioRurProd	c	07	02	PaesaggioRurProd	Componenti di relazione del Paesaggio rurale con il settore produttivo
c0703_AmbitiPaesaggio	c	07	03	AmbitiPaesaggio	Ambiti di paesaggio
c0704_ComponentiPaesaggio	c	07	04	ComponentiPaesaggio	Componenti del Paesaggio
c0801_CentriStorici	c	08	01	CentriStorici	Centri storici
c0802_PatrimInsStoricSparso	c	08	02	PatrimInsStoricSparso	Patrimonio insediativo storico e tradizionale sparso
c0803_PatrimonioArcheo	c	08	03	PatrimonioArcheo	Patrimonio archeologico
c0804_AnalisiStorica	c	08	04	AnalisiStorica	Analisi Storica (cartografia, foto etc.)
c0901_InquinamentoLuminoso	c	09	01	InquinamentoLuminoso	Inquinamento luminoso
c0902_RadiazioniIonizzanti	c	09	02	RadiazioniIonizzanti	Radiazioni ionizzanti
c0903_RadiazioniNonIoniz	c	09	03	RadiazioniNonIoniz	Radiazioni non ionizzanti
c0904_Rumore	c	09	04	Rumore	Rumore
c1001_Abitazioni	c	10	01	Abitazioni	Abitazioni
c1002_MovimentoAnagrafico	c	10	02	MovimentoAnagrafico	Movimento anagrafico
c1003_StatoCivile	c	10	03	StatoCivile	Stato civile
c1004_Stranieri	c	10	04	Stranieri	Stranieri
c1005_Famiglia	c	10	05	Famiglia	Famiglia
c1006_Territorio	c	10	06	Territorio	Territorio
c1007_Istruzione	c	10	07	Istruzione	Istruzione
c1008_AssistenzaSociale	c	10	08	AssistenzaSociale	Assistenza sociale
c1009_Sanita	c	10	09	Sanita	Sanità
c1010_ContiEconomici	c	10	10	ContiEconomici	Conti economici
c1011_Credito	c	10	11	Credito	Credito
c1012_Pendolarismo	c	10	12	Pendolarismo	Pendolarismo
c1013_Mobilita	c	10	13	Mobilita	Mobilita'
c1014_Lavoro	c	10	14	Lavoro	Lavoro
c1015_ImpreseUnitaLoc	c	10	15	ImpreseUnitaLoc	Imprese e Unità Locali
c1016_Agricoltura	c	10	16	Agricoltura	Agricoltura
c1017_Industria	c	10	17	Industria	Industria
c1018_Turismo	c	10	18	Turismo	Turismo
c1019_CommercioEstero	c	10	19	CommercioEstero	Commercio estero
c1020_Energia	c	10	20	Energia	Energia
c1021_Rifiuti	c	10	21	Rifiuti	Rifiuti
c1101_Tutele	c	11	01	Tutele	Tutele

c1102_Vincoli	c	11	02	Vincoli	Vincoli
c1103_PianifTerrVigente	c	11	03	PianifTerrVigente	Pianificazione territoriale vigente
c1104_PianifUrbVigente	c	11	04	PianifUrbVigente	Pianificazione urbanistica vigente

APPENDICE - B

B4 - Tabella classi

L'estensione completa della tabella è esposta nel file **SintesiClassi_R.xls**, che si può acquisire dalla pagina web regionale:

Home > Ambiente e Territorio > Territorio > Urbanistica > LR11/2004-Atti di Indirizzo

(<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Urbanistica+e+Beni+Ambientali/Attiindirizzato.htm>)

	Nome	Descrizione	Fonte
1	a0101010_CTRN	CTRN base regionale	Comune
2	a0102011_ConfiniComunali	Confine Comunale accertato dall'Amministrazione.	Comune
3	a0102012_ConfiniComunaliL	Confine Comunale accertato dall'Amministrazione.	Comune
4	a0102021_ConfinePATI	Confine del PATI	Comune
5	b0101011_Vincolo	Vincolo: sismico, monumentale e idrogeologico-forestale	Comune
6	b0101021_VincoloPaesaggist	Vincolo Paesaggistico D.Lgs42/2004	Comune
7	b0101031_VincDestForestale	Vincolo Destinazione Forestale	Comune
8	b0102011_SIC	Siti di Importanza Comunitaria	Comune
9	b0102021_ZPS	Zone di Protezione Speciale	Comune
10	b0103011_AmbitiParchiRiser	Ambiti per l'istituzione di Parchi e riserve naturali ed archeologiche ed a tutela paesaggistica	Comune
11	b0103021_PianiAreaSettore	Piani di Area o di Settore vigenti o adottati	Comune
12	b0103031_AgroCenturiato	Agro-centuriato	Comune
13	b0103042_StradeRomane	Strade romane	Comune
14	b0103051_PAIRischioIdr	Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al P.A.I.	Comune
15	b0103061_VincoloBonifica	Ambiti di Bonifica e Irrigazione	Comune
16	b0103071_AttFasciaRicarica	Attività civili zootecniche ed industriali esistenti nella fascia di ricarica degli acquiferi non collegate alla rete fognaria	Comune
17	b0103081_PTCPA	Oggetti del PTCP - Aree	Comune
18	b0103082_PT CPL	Oggetti del PTCP - Linee	Comune
19	b0103083_PT CPP	Oggetti del PTCP - Punti	Comune
20	b0103091_PTRCA	Oggetti del PTRC - Aree	Comune
21	b0103092_PTRCL	Oggetti del PTRC - Linee	Comune
22	b0103093_PTRCP	Oggetti del PTRC - Punti	Comune
23	b0104011_CentroStorico	Centri storici	Comune
24	b0105011_FontiVincolo	Elementi generatori di vincolo	Comune
25	b0105021_FasceRispetto	Fasce di rispetto	Comune
26	b0105031_Viabilita	Viabilità	Comune
27	b0105041_Idrografia	Idrografia	Comune
28	b0105042_IdrografiaL	Idrografia ad un filo	Comune
29	b0105051_CentriAbitati	Limite centri abitati	Comune
30	b0106011_VincoliAggA	Vincoli non considerati nelle specifiche e aggiunti dal comune - Area	Comune
31	b0106012_VincoliAggL	Vincoli non considerati nelle specifiche e aggiunti dal comune - Linea	Comune
32	b0106013_VincoliAggP	Vincoli non considerati nelle specifiche e aggiunti dal comune - Punto	Comune
33	b0107010_VincoliPianifTerr	Elaborato1: Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	Comune
34	b0201011_GeologiaA	Invarianti di natura geologica (aree)	Comune

APPENDICE - B			(segue tabella classi)
35	b0201012_GeologiaL	Invarianti di natura geologica (linee)	Comune
36	b0201013_GeologiaP	Invarianti di natura geologica (punti)	Comune
37	b0201021_GeositiA	Geositi (aree)	Comune
38	b0201022_GeositiL	Geositi (linee)	Comune
39	b0201023_GeositiP	Geositi (punti)	Comune
40	b0202011_PaesaggioA	Invarianti di natura paesaggistica (aree)	Comune
41	b0202012_PaesaggioL	Invarianti di natura paesaggistica (linee)	Comune
42	b0202013_PaesaggioP	Invarianti di natura paesaggistica (punti)	Comune
43	b0203011_AmbienteA	Invarianti di natura ambientale (aree)	Comune
44	b0203012_AmbienteL	Invarianti di natura ambientale (linee)	Comune
45	b0203013_AmbienteP	Invarianti di natura ambientale (punti)	Comune
46	b0204011_StoMonumentaleA	Invarianti di natura storico-monumentale (aree)	Comune
47	b0204012_StoMonumentaleL	Invarianti di natura storico-monumentale (linee)	Comune
48	b0204013_StoMonumentaleP	Invarianti di natura storico-monumentale (punti)	Comune
49	b0205011_AgricoloA	Invarianti di natura agricolo-produttiva	Comune
50	b0206011_InvariantiAggA	Invarianti non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune - Area	Comune
51	b0206012_InvariantiAggL	Invarianti non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune - Linea	Comune
52	b0206013_InvariantiAggP	Invarianti non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune - Punto	Comune
53	b0207010_Invarianti	Elaborato2: Carta delle Invarianti	Comune
54	b0301011_CompactGeologica	Compatibilità geologica	Comune
55	b0301021_Sismica	Zone omogenee in prospettiva sismica	Comune
56	b0302011_DissestoIdrogeol	Aree a dissesto idrogeologico	Comune
57	b0303011_Tutela	Tutela ai sensi dell'art.41 della L.R.11/2004	Comune
58	b0304011_AgricDeb	Aree soggette a frequenti e persistenti allagamenti	Comune
59	b0305011_AgricFrag	Aree agro-ambientalmente fragili	Comune
60	b0306011_FragilitaAggA	Fragilità non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune - Area	Comune
61	b0306012_FragilitaAggL	Fragilità non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune - Linea	Comune
62	b0306013_FragilitaAggP	Fragilità non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune - Punti	Comune
63	b0307010_Fragilita	Elaborato3: Carta delle Fragilità	Comune
64	b0401011_ATO	Ambiti Territoriali Omogenei	Comune
65	b0402011_AreeUrbC	Aree di urbanizzazione consolidata	Comune
66	b0402021_AreeUrbD	Edificazione diffusa	Comune
67	b0402031_MigliorRiquaRior	Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale, alla riqualificazione e riconversione o al riordino in zona agricola	Comune
68	b0402051_AmbitiIncongrui	Opere incongrue ed Elementi di degrado	Comune
69	b0402061_LimFisiciNuovaEdi	Limiti fisici della nuova edificazione	Comune
70	b0402073_LineeSviluppoIns	Limiti preferenziali di sviluppo insediativo	Comune
71	b0402081_ServiziInterCom	Servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza	Comune
72	b0402092_InfrastruttureRil	Infrastrutture di maggior rilevanza	Comune
73	b0402101_ProgrammiComple	Contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi	Comune
74	b0402112_LimitiFisiciEspan	Limite di contenimento dei nuovi insediamenti previsti	Comune
75	b0402122_ViabilitaProgramL	Infrastrutture di collegamento in programmazione	Comune
76	b0402123_ViabilitaProgramP	Infrastrutture di collegamento in programmazione	Comune

APPENDICE - B			
			(segue tabella classi)
77	b0403011_TutelaRiquaIValor	Ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione	Comune
78	b0403021_VilleVenete	Ville individuate nella pubblicazione dell'Istituto regionale per le Ville venete	Comune
79	b0403031_EdificioVincolato	Edifici e complessi di valore monumentale testimoniale	Comune
80	b0403041_PertinenzaTutelat	Pertinenze scoperte da tutelare	Comune
81	b0403051_ContComplMonument	Contesti figurativi dei complessi monumentali	Comune
82	b0403063_ConiVisuali	Coni visuali	Comune
83	b0403071_CentriStorici	Centri Storici di Progetto	Comune
84	b0403081_ManufattiRurali	Edifici e complessi tutelati nel PRG vigente ai sensi dell'art. 10 della L.R. 24/85	Comune
85	b0404011_ParchiRiserIntCom	Ambiti dei parchi o per l'istituzione di Parchi e riserve naturali di interesse comunale	Comune
86	b0404021_ValoriTuteleNatur	Valori e tutele naturali - Rete Ecologica	Comune
87	b0404022_ValoriTuteleNatuL	Valori e tutele naturali - Rete Ecologica	Comune
88	b0404031_Barriere	Valori e tutele naturali - Barriere	Comune
89	b0405011_TrasformAggA	Trasformabilità non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune - Area	Comune
90	b0405012_TrasformAggL	Trasformabilità non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune - Linea	Comune
91	b0405013_TrasformAggP	Trasformabilità non considerate nelle specifiche e aggiunte dal comune - Punto	Comune
92	b0406010_Trasformabilita	Elaborato4: Carta della Trasformabilità	Comune
93	c0101011_CTR5000	Quadro d'unione Elementi CTR 1:5000	Regione
94	c0101021_CTR10000	Quadro d'unione Sezioni CTR 1:10000	Regione
95	c0101031_CTR20000	Quadro d'unione Quadranti CTR 1:20000	Regione
96	c0101041_IGM25000	Quadro d'unione Tavole IGM 1:25000	Regione
97	c0101051_IGM50000	Quadro d'unione Fogli IGM 1:50000	Regione
98	c0101061_IGM100000	Quadro d'unione Fogli IGM 1:100000	Regione
99	c0101070_CTRN	Carta Tecnica Regionale Numerica 1:5000 e 1:10000	Regione
100	c0101080_CTRR	Carta Tecnica Regionale Raster 1:10000	Regione
101	c0102010_OrtofotoAIMA1996	Ortofoto digitali in B/N AIMA 1996	Regione
102	c0102020_OrtofotoIT2000	Ortofoto digitali colori Compagnia Generale Riprese aeree 2000	Regione
103	c0102030_OrtofotoNR2003	Ortofoto digitali colori Compagnia Generale Riprese aeree 2003	Regione
104	c0102040_Ortofoto2006	Ortofoto digitali colori Consorzio TelAir 2006	Regione
105	c0102050_OrtofotoNR2006-07	Ortofoto digitali colori Compagnia Generale Riprese aeree 2006-2007	Regione
106	c0103010_DTM25	Modello digitale del terreno ris. 25 m	Regione
107	c0103032_Isoipse	Isoipse	Regione
108	c0103042_MicrorilievoPian	Microrilievo della pianura al metro	ARPAV
109	c0103053_PuntiQuotati3D	Punti quotati 3D	Regione
110	c0104011_Comuni	Limiti amministrativi comunali	Regione
111	c0104021_Province	Limiti amministrativi provinciali	Regione
112	c0104031_Regione	Limite Regionale	Regione
113	c0104040_SezioniIstat2001	Sezioni di censimento ISTAT 2001	Regione
114	c0104052_StatoL	Confine di stato	Regione
115	c0104061_ComunitaMontane	Comunità montane	Regione

APPENDICE - B

(segue tabella classi)

116	c0105010_Catasto	Catasto	Agenzia Delle Entrate
117	c0106010_AnagrafeFabbricat	Anagrafe dei fabbricati	Comune
118	c0107012_ReteViariaComunal	Rete viaria comunale (stradario)	Comune
119	c0107020_GrafoStrade	Grafo della viabilità stradale a livello regionale	Regione
120	c0107030_GrafoFerrovie	Grafo della viabilità ferroviaria a livello regionale	Regione
121	c0107040_SFMR	Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale	Regione
122	c0107041_Viabilita	Viabilità di analisi	Comune
123	c0107050_CentriAbitati	Delimitazione del centro abitato (art. 4 del D.Lgs. N. 285 del 30/04/1992)	Comune
124	c0108013_CiviciComunali	Civici Comunali	Comune
125	c0201010_ConcInquinanteNO2	Concentrazioni medie annuali e n. di superamenti dei limiti di legge del inquinante atmosferico NO2	ARPAV
126	c0201020_ConcInquinanteO3	Concentrazioni medie annuali e n. di superamenti dei limiti di legge del inquinante atmosferico O3	ARPAV
127	c0201030_ConcInquinanteCO	Concentrazioni medie annuali e n. di superamenti dei limiti di legge del inquinante atmosferico CO	ARPAV
128	c0201040_ConcInquinBenzene	Concentrazioni medie annuali e n. di superamenti dei limiti di legge del inquinante atmosferico Benzene	ARPAV
129	c0201050_ConcInquinPM10	Concentrazioni medie annuali e n. di superamenti dei limiti di legge del inquinante atmosferico PM10	ARPAV
130	c0201060_ConcInquinanteIPA	Concentrazioni medie annuali e n. di superamenti dei limiti di legge del inquinante atmosferico IPA	ARPAV
131	c0201070_ZonePRTRA	Zone ai sensi del PRTRA per diversi parametri (SO2, NO2, O3, CO, benzene, PM10, IPA)	ARPAV
132	c0202010_EmissioniPerFonte	Emissioni distinte per fonte di diversi parametri (NOx, SO2, COV, CO, CO2, polveri, metalli pesanti, idrocarburi)	ARPAV
133	c0301010_PrecipitazMensili	Precipitazioni mensili	ARPAV
134	c0301020_NumGiorniPiovosi	Numero giorni piovosi	ARPAV
135	c0302010_TemperatMediaAria	Valori medi mensili di temperatura dell'aria a 2 m dal suolo, minima media e massima	ARPAV
136	c0302020_TemperatEstrAria	Valori estremi di temperatura dell'aria a 2 m dal suolo	ARPAV
137	c0303010_VentoDirezMedia	Valori medi mensili di direzione vento prevalente e dsi velocità vento media	ARPAV
138	c0304010_UmiditMaxMinMedia	Valori medi mensili di umidità relativa dell'aria a 2 m dal suolo, minima media e massima	ARPAV
139	c0305010_RadiazSolareMedia	Valori medi mensili di radiazione solare globale	ARPAV
140	c0401013_SorgentiLoc	Localizzazione sorgenti	ARPAV
141	c0401020_GrafoIdrografia	Corsi d'acqua - Grafo Idrografia	ARPAV
142	c0401031_Laghi	Laghi	Regione
143	c0401042_LimiteCosta	Limite di costa	Regione
144	c0401053_FociLoc	Localizzazione foci a mare e laguna	ARPAV
145	c0401063_InterIdroLagLagun	Intersezioni idrografia con laghi e laguna	ARPAV
146	c0401071_LagunaVenezia	Limite della Laguna di Venezia	ARPAV
147	c0401081_BaciniIdrogrPRRA	Limite dei bacini idrografici secondo PRRA	Regione
148	c0401091_BaciniIdrogrPTA	Limite dei bacini idrografici secondo PTA	ARPAV
149	c0401101_BaciniSBacin10Kmq	Limite dei bacini idrografici e sotto bacini fino ai 10 Kmq	ARPAV
150	c0402010_SupSpiaggeDifesaM	Superficie di spiaggia interessata da opere di difesa di tipo "morbido"	Regione
151	c0402020_NumDifesaLitoralR	Numero delle opere di difesa dei litorali di tipo "rigido"	Regione

APPENDICE - B

(segue tabella classi)

152	c0402030_AmpiezzaSpiagge	Ampiezza della spiaggia	Regione
153	c0402040_IndiceTroficoTRIX	Indice trofico TRIX	ARPAV
154	c0403010_IQB	Indice di Qualità Batteriologica (IQB)	ARPAV
155	c0403020_NProgMisMigliorAt	Numero di programmi misure di miglioramento attuate	ARPAV
156	c0403030_SitiBalneabiliPer	Percentuale di siti balneabili (mare e laghi)	ARPAV
157	c0404010_PrelieviAcquaSott	Prelievi d'acqua sotterranea per tipologia di uso	Regione
158	c0404020_PrelieviAcquaSup	Prelievi d'acqua superficiale per tipologia di uso	Regione
159	c0404030_LivelloFalde	Livello piezometrico delle falde	ARPAV
160	c0404040_LivelloIdrometric	Livello idrometrico	ARPAV
161	c0405020_CarichiPotOrganic	Carichi potenziali organici	ARPAV
162	c0405030_CarichiPotTrofici	Carichi potenziali trofici	ARPAV
163	c0406010_InquinChimiciH2OS	Concentrazione media di inquinanti chimici nelle acque sotterranee	ARPAV
164	c0406020_SCAS	SCAS: Stato chimico delle acque sotterranee	ARPAV
165	c0406030_TempAcqueSotterr	Temperatura nelle acque sotterranee	ARPAV
166	c0407010_AcqueIdoneeConsUm	Acque idonee alla produzione di acque destinate al consumo umano	ARPAV
167	c0407020_AcqueIdVitaPesci	Acque idonee alla Vita Pesci	ARPAV
168	c0407030_AcqueVitaMollusc	Conformità delle acque destinate alla vita dei molluschi	ARPAV
169	c0408010_LIM	LIM: Livello di Inquinamento da Macrodescrittori	ARPAV
170	c0408020_IBE	IBE: Indice Biotico Esteso	ARPAV
171	c0408030_IFF	IFF: Indice di Funzionalità Fluviale	ARPAV
172	c0408040_SECA	SECA: Stato ecologico dei corsi d'acqua	ARPAV
173	c0408050_SACA	SACA: Stato ambientale dei corsi d'acqua	ARPAV
174	c0408060_SEL	SEL: Stato ecologico dei laghi	ARPAV
175	c0408070_SAL	SAL: Stato Ambientale dei Laghi	ARPAV
176	c0409010_ElencoDepuratPubb	Elenco dei depuratori pubblici	ARPAV
177	c0409023_DepuratoriPubbLoc	Localizzazione dei depuratori pubblici	ARPAV
178	c0409030_VolScarCivIndFog	Volumi di acqua da scarichi civili e industriali collettati in fognatura	Comune
179	c0409040_PerditaReteAcqued	Perdite rete acquedottistica	Comune
180	c0409050_PopConnFognature	Percentuale della popolazione connessa alla rete fognaria	Comune
181	c0409060_PopConnAcquedotto	Percentuale della popolazione connessa alla rete acquedottistica	Comune
182	c0409070_IndConformAcquePt	Indice di conformità delle acque potabili pubbliche e private	Comune
183	c0501011_CartaLitologicaA	Carta Litologica 1:10.000 (aree)	Comune
184	c0501012_CartaLitologicaL	Carta Litologica 1:10.000 (linee)	Comune
185	c0501013_CartaLitologicaP	Carta Litologica 1:10.000 (punti)	Comune
186	c0501031_LitologiaReg	Litologia a scala Regionale	Regione
187	c0502011_CartaIdrogeologA	Carta Idrogeologica 1:10.000 (aree)	Comune
188	c0502012_CartaIdrogeologL	Carta Idrogeologica 1:10.000 (linee)	Comune
189	c0502013_CartaIdrogeologP	Carta Idrogeologica 1:10.000 (punti)	Comune
190	c0502163_Pozzi	Pozzi	Regione
191	c0502171_VulnerabIdrogeol	Vulnerabilità Idrogeologica	Comune

APPENDICE - B

(segue tabella classi)

192	c0503011_CartaGeomorfologA	Carta Geomorfologica 1:10.000 (aree)	Comune
193	c0503012_CartaGeomorfologL	Carta Geomorfologica 1:10.000 (linee)	Comune
194	c0503013_CartaGeomorfologP	Carta Geomorfologica 1:10.000 (punti)	Comune
195	c0503070_NumCaveAttive	Numero di cave attive	Regione
196	c0503080_VolMaterialeEstra	Volume di materiale estratto	Regione
197	c0503091_CaveAttive	Localizzazione delle cave attive	Regione
198	c0503101_CaveEstinte	Localizzazione delle cave estinte	Regione
199	c0504011_PermeabLitotipi	Permeabilità dei litotipi	Regione
200	c0505013_Geositi	Localizzazione puntuale dei geositi del Veneto	Regione
201	c0506010_UsoSuolo	Aree occupate da diverse tipologie di uso del suolo	Regione
202	c0506021_CopSuolo	Superficie urbanizzata rispetto al totale	Regione
203	c0506031_CopSuoloAgricolo	Superficie agricola in ambiente coltivato e semi-naturale	Comune
204	c0506111_CoperturaSuolo	Carta di copertura del suolo 1:10.000	Regione
205	c0507010_CaricoFanghiDepur	Carico unitario di fanghi da depurazione	Provincia
206	c0507021_CartaSuoliVeneto	Carta dei suoli del Veneto - scala 1:250000	ARPAV
207	c0507031_CartaSuoliBSL	Carta dei suoli del bacino scolante in laguna scala 1:50000	ARPAV
208	c0507041_ClassiCapUsoSuoli	Classi di capacità d'uso dei suoli	ARPAV
209	c0507051_CarbonioOrganico	Contenuto in carbonio organico	ARPAV
210	c0507061_RischioPercolAzot	Rischio percolazione azoto	ARPAV
211	c0507070_RischioErosione	Rischio erosione	ARPAV
212	c0507080_MetPesantiFondoN	Livello di fondo naturale dei metalli pesanti	ARPAV
213	c0507090_MetPesantiFondoU	Livello di fondo usuale dei metalli pesanti	ARPAV
214	c0508011_AreeRischioSismic	Aree a rischio sismico	Regione
215	c0508020_ArchivioIFFI	Aree a rischio frane (Inventario Fenomeni Franosi in Italia)	Regione
216	c0508030_AreeRischioIdraul	Aree a rischio idraulico	Regione
217	c0508040_AreeRischioValang	Aree a rischio valanghe	ARPAV
218	c0509010_NumeroSitiContami	Numero dei siti contaminati	Comune
219	c0510011_CaratteristSuoli	Caratteristiche chimico-fisiche-idrauliche-morfologiche	Comune
220	c0601011_SistemiEcorelazio	Sistemi ecorelazionali	Comune
221	c0601023_SpecieFloraFauna	Specie della flora e della fauna	Comune
222	c0602010_IndPressioneAntro	Indice di pressione antropica	Comune
223	c0603010_IndStorieVilla	Indice di biodiversità Storie-Villa	Comune
224	c0604011_TipiHabitat	Estensione dei principali tipi di habitat (Carta della Natura)	ARPAV
225	c0605011_CategForestali	Carta Regionale delle categorie forestali	Regione
226	c0605021_CategForestaliCI	Carta Regionale delle categorie forestali a copertura insufficiente	Regione
227	c0605031_PianoRiordino	Perimetrazione delle aree boscate del Veneto	Comune
228	c0605081_BoschiProtezione	Boschi di protezione	Regione
229	c0701011_CompStoricheA	Carta dell'analisi storica del paesaggio agrario (aree)	Comune
230	c0701012_CompStoricheL	Carta dell'analisi storica del paesaggio agrario (linee)	Comune
231	c0702011_RelazSettProdutt	Carta degli elementi qualificanti/detrattori il paesaggio agrario	Comune
232	c0704011_PaesaggioA	Rappresentazione e classificazione degli elementi che caratterizzano il paesaggio -Aree	Comune
233	c0704012_PaesaggioL	Rappresentazione e classificazione degli elementi che caratterizzano il paesaggio - Linee	Comune

APPENDICE - B

(segue tabella classi)

234	c0704013_PaesaggioP	Rappresentazione e classificazione degli elementi che caratterizzano il paesaggio - Punti	Comune
235	c0801011_CentriStorici	Centri storici PRG Vigente	Comune
236	c0801021_CentriStoriciAtl	Centri storici - Atlante	Regione
237	c0801031_CentriStoricMin	Centri storici minori	Comune
238	c0801033_CentriStoricMinAt	Centri storici minori - Atlante	Regione
239	c0802011_VilleVenete	Ville Venete	IRVV
240	c0802023_ManPregioArchitet	Complessi ed edifici di pregio architettonico	Comune
241	c0803010_PresenzeArcheolog	Presenze archeologiche	Comune
242	c0803023_ManArcheologiaInd	Manufatti di archeologia industriale	Comune
243	c0804010_CatastoNapoleonic	Cartografia storica	Comune
244	c0804020_CatastoAustriaco	Cartografia storica	Comune
245	c0804030_CatastoAustroItal	Cartografia storica	Comune
246	c0901013_BrillanzaCieloNot	Brillanza relativa del cielo notturno	ARPAV
247	c0902010_AbitazSuperRadon	Percentuale di abitazioni attese superare un determinato livello di riferimento di concentrazione media annua di radon	ARPAV
248	c0902020_RadionucFanghiRef	Andamento temporale della concentrazione di attività di radionuclidi nei fanghi e reflui di depuratori urbani	ARPAV
249	c0903013_ImpAttiviRTVeSRB	Elenco e localizzazione degli impianti attivi radiotelevisivi e SRB	ARPAV
250	c0903022_LineeElettricheAT	Elenco e localizzazione delle linee elettriche ad alta tensione	ARPAV
251	c0903030_LunghLineeElettAT	Sviluppo in chilometri delle linee elettriche (varie tensioni) in rapporto all'area considerata	ARPAV
252	c0903040_PopEspostaCEM	Percentuale di popolazione esposta a determinati livelli di CEM per tipologia di sorgente (elettrodotti e impianti per teleradiocomunicazioni)	ARPAV
253	c0903050_SupVincolLRV27-93	Percentuale di superficie vincolata ai sensi della LR 27/93	ARPAV
254	c0904010_NumComuniClasAcus	Numero di comuni che hanno adottato il piano di classificazione acustica	ARPAV
255	c0904020_ClassiZonizzAcust	Territorio ricadente in ciascuna classe definita dal piano di zonizzazione acustica	Comune
256	c0904030_RumorStradeExtra	Livelli di rumorosità delle strade extraurbane	ARPAV
257	c0904040_StradeRumorInterv	Estensione della rete stradale regionale e provinciale che presenta livelli di rumorosità compresi in prefissati intervalli	ARPAV
258	c0904050_RumorositaFerrov	Livelli di rumorosità generata dal traffico ferroviario	ARPAV
259	c0904060_FerrovRumorInterv	Estensione della rete ferroviaria che presenta livelli di rumorosità compresi in prefissati intervalli	ARPAV
260	c0904070_PopEspostaRumUrb	Percentuale di popolazione esposta a determinati livelli di rumorosità generata dalle infrastrutture di trasporto in ambito urbano	ARPAV
261	c1001010_Edifici	Edifici	SISTAR
262	c1001020_AbitazioniOccupat	Abitazioni occupate	SISTAR
263	c1001030_AbitazioniNonOcc	Abitazioni non occupate	SISTAR
264	c1001040_AbitazioniOccProp	Percentuale abitazioni occupate in proprietà	SISTAR
265	c1001050_AbitazioniOccAff	Percentuale abitazioni occupate in affitto	SISTAR

APPENDICE - B

(segue tabella classi)

266	c1001060_SupMediaAbitaz	Superficie media abitazioni	SISTAR
267	c1001070_TassoAffollamento	Tasso di affollamento	SISTAR
268	c1001080_NumStanzeAbitaz	N° medio stanze per abitazione	SISTAR
269	c1001090_NumStanzeAbitante	N° medio stanze per abitante	SISTAR
270	c1002010_PopResidenteSesso	Popolazione residente per sesso	SISTAR
271	c1002020_SaldoNaturaleMigr	Saldo naturale e migratorio	SISTAR
272	c1002030_NumNatalitaMortal	Natalità e mortalità	SISTAR
273	c1002040_TassoNatalita	Tasso di natalità	SISTAR
274	c1002050_TassoMortalita	Tasso di mortalità	SISTAR
275	c1003010_PopSessoEta	Popolazione per sesso e singolo anno di età	SISTAR
276	c1003020_IndVecchiaia	Indice di vecchiaia	SISTAR
277	c1003030_IndDipendenza	Indice di dipendenza	SISTAR
278	c1003040_IndRicambio	Indice di ricambio	SISTAR
279	c1004010_StranieriResident	Stranieri residenti	SISTAR
280	c1004020_StranieriRes1000	Stranieri residenti su 1.000 abitanti	SISTAR
281	c1004040_PermessiSoggiorno	Permessi di soggiorno	SISTAR
282	c1005010_NumFamiglie	Numero Famiglie	SISTAR
283	c1005020_VarPerDecNFamigl	Variatione percentuale decennale del numero di famiglie	SISTAR
284	c1005030_VarPerDecNMCompon	Variatione percentuale decennale del numero medio di componenti	SISTAR
285	c1005040_NumMedioCompon	N° medio componenti	SISTAR
286	c1006010_Superficie	Superficie territoriale	SISTAR
287	c1006020_Densita	Densità della popolazione	SISTAR
288	c1007010_PopPerGradoIstruz	Popolazione residente per grado di istruzione	SISTAR
289	c1007020_IncScuolaSuperior	Tasso di incidenza scuola superiore	SISTAR
290	c1007030_IncUniversita	Tasso di incidenza università	SISTAR
291	c1007040_IscrittiScuolaMat	Alunni iscritti alla scuola materna	SISTAR
292	c1007050_IscrittiScuolaPri	Alunni iscritti alla scuola primaria	SISTAR
293	c1007060_IscrittiSecond1g	Alunni iscritti alla scuola secondaria di I grado	SISTAR
294	c1007070_IscrittiSecond2g	Alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado	SISTAR
295	c1007080_IscrittiUnivFacol	Iscritti alle Università per facoltà	SISTAR
296	c1007090_LaureatiFacolta	Laureati per facoltà	SISTAR
297	c1008010_SpesaSociale	Spesa sociale	Regione
298	c1008020_PresidiResidAssis	Presidi residenziali socio-assistenziali	Regione
299	c1008030_CooperativeSocial	Cooperative sociali	Regione
300	c1008040_Volontariato	Volontariato	Regione
301	c1009010_NumDimOspedalDiag	Dimissioni ospedaliere per tipo di diagnosi	SISTAR
302	c1009020_IndStrutturaOsped	Indicatori di struttura ospedaliera	SISTAR
303	c1009030_MalattieInfettive	Malattie infettive	SISTAR
304	c1009040_InfortuniLavoro	Infortuni sul lavoro	SISTAR
305	c1010010_ValoreAggiunto	Valore aggiunto	SISTAR
306	c1010020_ValoreAggiuntoPC	Valore aggiunto pro capite	SISTAR
307	c1011010_SportelliBancari	Sportelli bancari	SISTAR
308	c1011020_DepositiAbitante	Depositi per abitante	SISTAR
309	c1011030_ImpieghiAbitante	Impieghi per abitante	SISTAR
310	c1012010_RientroCasaOccup	Occupati che rientrano giornalmente a casa per mezzo utilizzato, luogo di lavoro e tempo impiegato	SISTAR
311	c1012020_RientroCasaStuden	Studenti che rientrano giornalmente a casa per mezzo utilizzato, luogo di studio e tempo impiegato	SISTAR
312	c1013010_NumVeicoliTipo	Numero di veicoli circolanti per tipo	SISTAR

APPENDICE - B

(segue tabella classi)

313	c1013020_MerciPasseggeri	Merci e Passeggeri	SISTAR
314	c1013030_TrafficoAereoMar	Traffico marittimo e aereo per tipologia (merci e passeggeri)	SISTAR
315	c1013043_LocInfrastAero	Localizzazione delle infrastrutture aeroportuali	Regione
316	c1013070_EstReteTPL	Estensione rete Trasporto Pubblico Locale	Comune
317	c1013080_EstPisteCiclabili	Estensione piste ciclabili	Comune/Provincia
318	c1013090_EstZTL	Estensione ZTL	Comune
319	c1013100_FlussiTraffico	Flussi di traffico stradali	Provincia
320	c1013110_SupParcheggi	Superficie parcheggi esistente	Comune
321	c1014010_NumOccupatiC	Occupati da censimento	SISTAR
322	c1014020_NumOccupatiFL	Occupati da forze lavoro	SISTAR
323	c1014030_TassoOccupazioneC	Tasso di occupazione da censimento	SISTAR
324	c1014040_TassoOccupazFL	Tasso di occupazione da forze lavoro	SISTAR
325	c1014050_TassoDisoccupC	Tasso di disoccupazione da censimento	SISTAR
326	c1014060_TassoDisoccupFL	Tasso di disoccupazione da forze lavoro	SISTAR
327	c1015010_NumImprese	Imprese	SISTAR
328	c1015020_ULAgricoltura	Unità lavoro in agricoltura	SISTAR
329	c1015030_ULIndustria	Unità lavoro nell'industria	SISTAR
330	c1015040_ULServizi	Unità lavoro nei servizi	SISTAR
331	c1015050_ULTotali	Unità lavoro totali	SISTAR
332	c1015060_ULKmq	Unità lavoro per km2	SISTAR
333	c1015070_AddettiTotali	Addetti totali	SISTAR
334	c1015080_AddettiAgricoltur	Addetti in agricoltura	SISTAR
335	c1015090_AddettiIndustria	Addetti nell'industria	SISTAR
336	c1015100_AddettiServizi	Addetti nei servizi	SISTAR
337	c1015110_AddettiPerMilleAb	Addetti per 1.000 abitanti	SISTAR
338	c1015120_DimMediaUL	Dimensione media delle Unità Locali	SISTAR
339	c1016010_SAUIstat	Superficie agricola utilizzata (SAU) ISTAT	SISTAR
340	c1016020_NumAziendeAgricol	N. aziende agricole	SISTAR
341	c1016030_NumAziendeAllevam	Aziende con allevamenti	SISTAR
342	c1016060_NumCapiAllevam	Numero di capi negli allevamenti di bestiame per tipologia	SISTAR
343	c1016070_AzotoProdAllevam	Azoto prodotto da allevamenti	ARPAV
344	c1016080_NumAziendeAgrBiol	Numero di aziende destinate all'agricoltura biologica	SISTAR
345	c1016090_SupAziendeAgrBiol	Superficie agricola destinata all'agricoltura biologica	SISTAR
346	c1016110_NumAziendeMisurUE	Numero di Aziende agricole che adottano misure agroambientali dell'UE.	Regione
347	c1016120_SupAziendeMisurUE	Estensione delle superficie interessate di Aziende agricole che adottano misure agroambientali dell'UE.	Regione
348	c1016130_SupAgricolaSemin	Estensione superficie agricola a seminativo	SISTAR
349	c1016140_SupAgricolaCereal	Estensione superficie agricola a frumento e altri cereali	SISTAR
350	c1016151_SAU	Superficie agricola utilizzata calcolata dal Comune	Comune
351	c1016161_StrutProduttive	Strutture produttive agricole presenti nel territorio aperto	Comune
352	c1016170_AziendeCondizioni	Aziende con sede legale oppure UTE, oppure terreni condotti nel comune	Regione
353	c1016180_Condizioni	Terreni condotti dalle ditte (in relazione con la classe 'c1016170_AziendeCondizioni' per campo 'ID Azienda')	Regione

APPENDICE - B

(segue tabella classi)

354	c1016190_Colture	Colture dichiarate nell'ultimo piano di utilizzo relative alle conduzioni di cui alla classe c1016180_Conduzioni	Regione
355	c1016200_Comunicazioni	Comunicazioni confermate di utilizzazione/produzione effluenti zootecnici e di acque reflue	Regione
356	c1016210_SupSpandimento	Superfici utilizzate per lo spandimento ricadenti nel comune (in relazione con la classe c1016200_Comunicazioni tramite il campo 'ID_DOMANDA')	Regione
357	c1016220_AllevaComunicaz	Consistenze degli allevamenti, per le quali esista almeno un allevamento nel comune (in relazione con la classe c1016200_Comunicazioni tramite il campo 'ID_DOMANDA')	Regione
358	c1016231_DOC	Delimitazione aree DOC	Regione
359	c1016241_DOP	Delimitazione aree DOP	Regione
360	c1016251_IGP	Delimitazione aree IGP	Regione
361	c1016261_IGT	Delimitazione aree IGT	Regione
362	c1016271_DOCG	Delimitazione aree DOCG	Regione
363	c1017020_NumIndustrieIn1e2	N° di industrie insalubri di I^ e II^ classe	ARPAV
364	c1017030_AziendeRischioRil	Elenco delle aziende a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i	ARPAV
365	c1017041_AziendeRischioRLc	Localizzazione delle aziende a rischio di incidente rilevante	ARPAV
366	c1017060_DensEdiliziaARR	Densità edilizia in aree a rischio di incidente rilevante	ARPAV
367	c1018010_Arrivi	Arrivi	SISTAR
368	c1018020_Presenze	Presenze	SISTAR
369	c1018030_Strutture	Strutture	SISTAR
370	c1018040_PermanenzaMedia	Permanenza media	SISTAR
371	c1018050_TassoTuristicita	Tasso di turisticita	SISTAR
372	c1018060_IndUtilizzazione	Indice di utilizzazione	SISTAR
373	c1019010_ExportAttivita	Esportazioni per attività economica	SISTAR
374	c1019020_ImportAttivita	Importazioni per attività economica	SISTAR
375	c1020010_ConsumiEnergiaEl	Consumi di energia elettrica per categoria di utilizzatori	SISTAR
376	c1020020_PerPopTeleriscald	Percentuale di popolazione servita da teleriscaldamento	Comune
377	c1020030_ConsumiMetano	Consumi di gas metano	ARPAV
378	c1021010_RifiutiSpecialiPr	Quantità di rifiuti speciali (non pericolosi, pericolosi, da costruzione demolizione non pericolosi) prodotti	ARPAV
379	c1021020_RifiutiUrbaniPr	Quantità di rifiuti urbani prodotti	ARPAV
380	c1021030_PerRaccoltaDiffer	% Raccolta differenziata	ARPAV
381	c1021040_RaccoltaRifiutiUr	Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani	ARPAV
382	c1021050_NumEcocentri	N° ecocentri	ARPAV
383	c1021060_NumImpiantiGesRif	N° impianti di gestione rifiuti (discariche, inceneritori, altro)	ARPAV
384	c1021070_ElencoDiscariche	elenco delle discariche	ARPAV
385	c1021081_DiscaricheLoc	localizzazione delle discariche	ARPAV
386	c1101011_SIC	siti di importanza comunitaria (SIC)	Regione
387	c1101021_ZPS	zone di protezione speciale (ZPS)	Regione
388	c1101031_IBA	Important birds area (IBA)	Regione
389	c1101041_ParchiRiserveProv	parchi e riserve di interesse provinciale	Provincia
390	c1101051_ParchiRiserveLoc	parchi e riserve di interesse locale	Province
391	c1101061_PerimetrPianiArea	perimetro Piani di Area e tabella di riferimento	Regione
392	c1101071_AmbParchiRisReg	ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali	Regione
393	c1101081_TutPaesIntRegCPr	aree di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza provinciale	Regione

APPENDICE - B

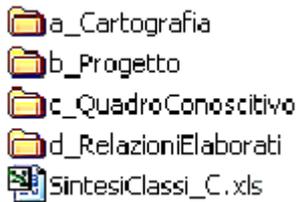
(segue tabella classi)

394	c1101091_TutPaesIntRegCEL	aree di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza degli enti locali	Regione
395	c1102011_VincoloIdrogeolog	vincolo idrogeologico	Regione
396	c1102021_AreeInteressePubb	aree di notevole interesse pubblico (ex L.1497/39)	Province
397	c1102031_Ambiti1600m	ambiti montani oltre 1600 metri	Regione
398	c1102041_Ghiacciai	ghiacciai	Province
399	c1102051_ParchiIstituiti	perimetro parchi nazionali e regionali	Regione
400	c1102061_RiserveIstituite	perimetro riserve nazionali e regionali	Regione
401	c1102071_VincoloForestale	boschi e foreste	Regione
402	c1102081_ZoneUmide	zone umide	Regione
403	c1102091_ZoneArcheologicA	zone di interesse archeologico (aree)	Regione
404	c1102092_ZoneArcheologicL	zone di interesse archeologico (linee)	Regione
405	c1102093_ZoneArcheologicP	zone di interesse archeologico (punti)	Regione
406	c1102101_VincoloSismico	vincolo sismico	Regione
407	c1102120_CorsiAcqua431	corsi d'acqua pubblici ai sensi della L. 431/1985	Regione
408	c1102141_FasceRispetto	Fascia di rispetto	Comune
409	c1102150_ComuniUsoCivico	Elenco dei Comuni rispetto all'esistenza, alla consistenza e all'aggiornamento delle terre di uso civico	Regione
410	c1102160_TerreUsoCivico	Elenco delle terre di uso civico a livello catastale	Regione
411	c1102170_SituazPatrRegole	Patrimonio regoliero esistente	Regione
412	c1102171_VinDesAgroSilvPas	Vincolo Destinazione Agro-Silvo-Pastorale – Usi Civici (L.R. 31/94)	Comune
413	c1102180_TerreniPatrRegole	Elenco catastale dei terreni del patrimonio regoliero	Regione
414	c1102190_VinAgrSilPasRegol	Vincolo Destinazione Agro-Silvo-Pastorale – Antico Patrimonio Regoliero (L.R. 26/96)	Regione
415	c1102191_VinAgrSilPasRegol	Vincolo Destinazione Agro-Silvo-Pastorale – Antico Patrimonio Regoliero (L.R. 26/96)	Comune
416	c1103010_PTRC1994	PTRC approvato nel 1994	Regione
417	c1103020_PianiSettoreReg	Piani di Settore Regionali	Province
418	c1103030_PianiSettoreProv	Piani di settore Provinciali	Province
419	c1103040_PianiAmbParchi	Piani ambientali dei Parchi	Enti Parco
420	c1103050_AreeRischioPAI	Aree a rischio Idraulico e Idrogeologico in riferimento al P.A.I.(L. 18.05.1989, n.183 - art. 17)	Regione
421	c1103060_PRUSST	PRUSST	Vari
422	c1103071_VincoloNitratiA	Zone vulnerabili da nitrati (elementi areali)	Regione
423	c1103073_VincoloNitratiP	Zone vulnerabili da nitrati (elementi puntuali)	Regione
424	c1104020_PRGCVigente	Piano Regolatore Generale Comunale Vigente	Comune
425	c1104030_PUT	Piano Urbano del Traffico o della mobilità	Comune
426	c1104040_PianoIlluminazPub	Piano dell'illuminazione pubblica	Comune
427	c1104050_PianoClassifAcust	Piano di classificazione acustica	Comune
428	c1104061_Zone	Zonizzazione del PRG vigente	Comune
429	c1104071_PianoAttuativo	Ambiti di Piano attuativo del PRG vigente	Comune
430	c1104081_ProgettoPianiAtt	Zonizzazione prevista nei piani attuativi	Comune
431	c1104091_AttivitaImproprie	Attività produttive in zona impropria PRG vigente	Comune
432	c1104102_Percorsi	Percorsi pedonali e piste ciclabili del PRG vigente	Comune

APPENDICE - C**Esempio di organizzazione del DVD****C1 - Livelli zero e 1**

Si veda l'esempio qui sotto di come appare (in simulazione) l'organizzazione al livello principale del DVD del PAT di Milano. La struttura delle cartelle è rappresentata con l'aiuto del visualizzatore *explorer* di *Windows XP*⁴³, configurato a due riquadri. Il riquadro di sinistra (sx) visualizza l'albero con la concatenazione gerarchica, per livelli, delle cartelle; quello di destra (dx) rappresenta l'intero contenuto della singola cartella selezionata a sinistra (nel prosieguo si seguirà questo schema).

In questo caso a sinistra è raffigurata la cartella *PAT_Mirano* (livello zero) ed a destra compare il rispettivo contenuto del livello 1.

 <p>Riquadro sx di <i>explorer</i> : - livello zero: è visualizzata la cartella principale evidenziata su sfondo scuro (in <i>reverse</i>) , più le sottocartelle del livello 1 (in questa modalità gli eventuali file non sono visibili)</p>	 <p>Riquadro dx di <i>explorer</i> : livello 1 sono visualizzate le cartelle dei gruppi a – b – c – d, più il file <i>SintesiClassi_C.xls</i></p>
---	---

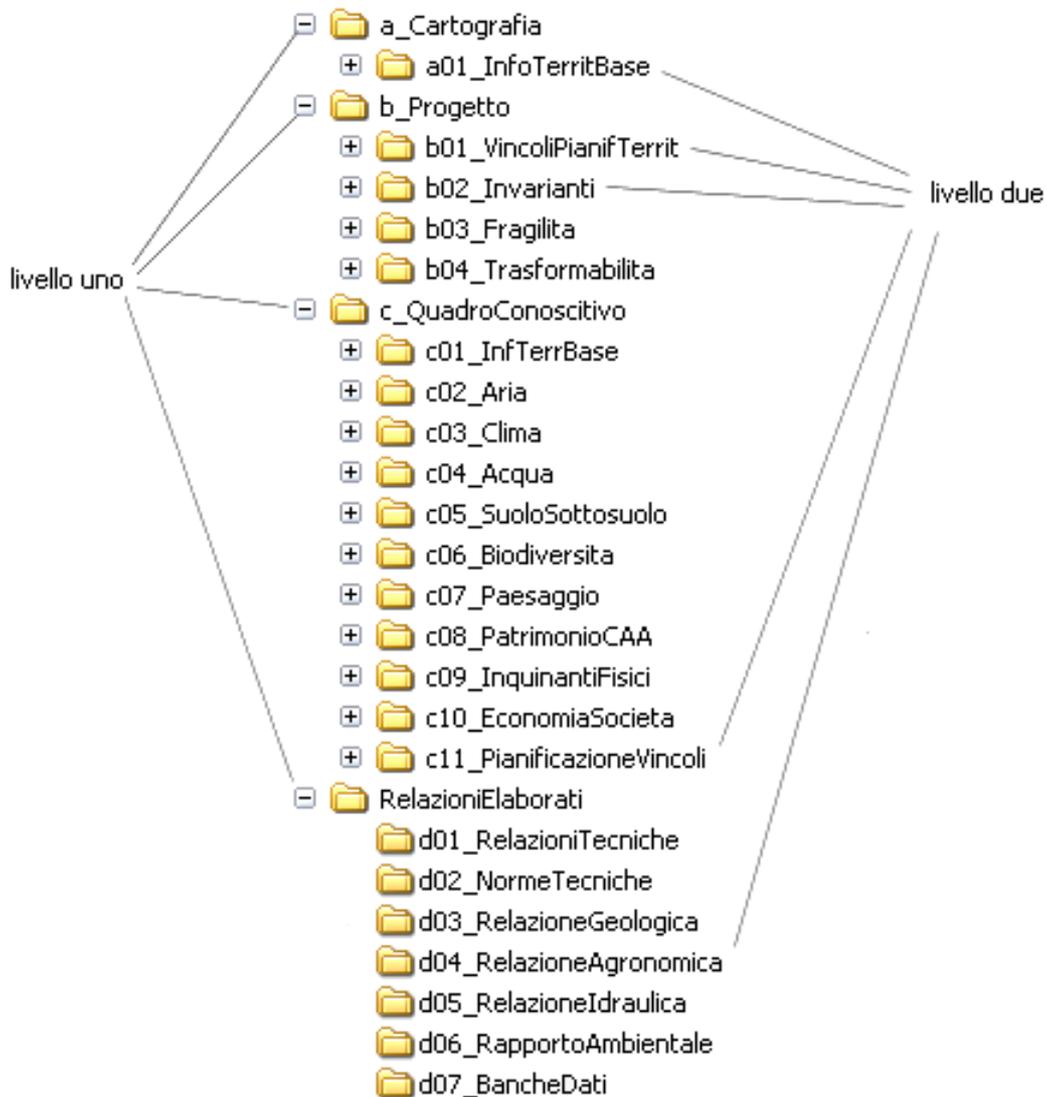
43 - Microsoft® Windows® XP Professional - Il percorso da fare è il seguente:

Risorse del computer \ unità DVD [solitamente (F)] \ *Visualizza* \ *Barra di Explorer* \ *Cartelle*

APPENDICE - C

C2 - Livelli 1 e 2 - Gruppi e matrici

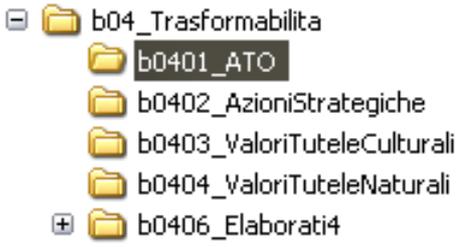
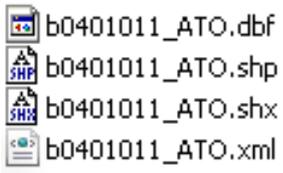
Qui sotto lo sviluppo, sempre riferito ad una visualizzazione con *explorer*, dell'albero delle cartelle nel livello 2, visualizzato nel riquadro sx

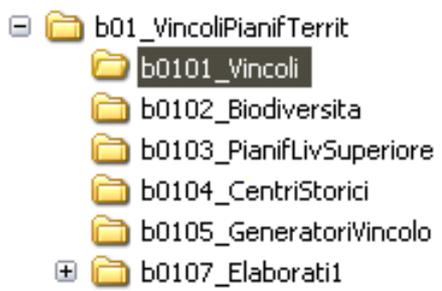
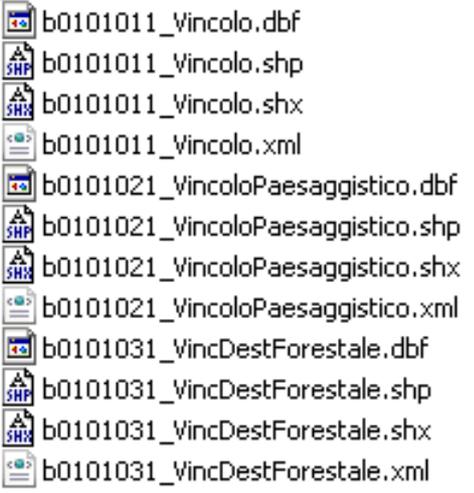


APPENDICE - C

C3 - Livelli 3 e 4 - Temi e classi

Si danno due esempi di temi, cui corrispondono rispettivamente una singola classe e tre distinte classi. La classe può essere indifferentemente costituita da una cartella (si veda l'esempio alla pagina successiva) o da uno o più oggetti.

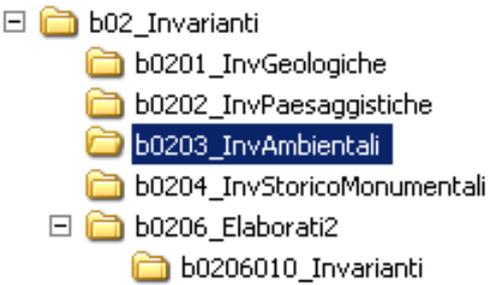
	
<p>Riquadro sx - livello 3 il tema selezionato è visualizzato in <i>reverse</i></p>	<p>Riquadro dx - livello 4 c'è una sola classe con i tre file shape ed il corrispondente file xml dei metadati</p>

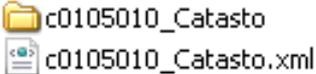
	
<p>Riquadro sx - livello 3 il tema selezionato è visualizzato in <i>reverse</i></p>	<p>Riquadro dx - livello 4 Ci sono tre distinte classi di vincoli, ciascuna delle quali con il relativo file dei metadati</p>

APPENDICE -C

C4 - La collocazione dei metadati

Il file xml viene sempre associato ad una classe, ne ha lo stesso nome, ed è posizionato allo stesso livello, e quindi dentro la cartella del tema di riferimento. La classe può essere indifferentemente costituita da una cartella o da uno o più file.

	
<p>Riquadro sx La cartella selezionata è al livello 3</p>	<p>Riquadro dx I tre file <i>shape</i> ed il file <i>xml</i> sono al livello 4</p>

	
<p>Riquadro sx La cartella selezionata è al livello 3</p>	<p>Riquadro dx la cartella ed il file <i>xml</i> sono al livello 4</p>